



Le quali poste ai voti viene ad unanimità. Il R. Revisore  
approvato per alzata e seduta autorizzando lo stesso R. Revisore  
a fare tutte le spese per l'adempimento delle  
medesime.

Letto approvato e come appreso approvato.  
Il Presidente  
Il Membro Legale  
Il Segretario

Num. 15

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia  
di Dio e volontà della maggioranza dei R. Elettori  
dell'anno mille novecento e otto addì ventisei di gennaio  
alle ore nove e minuti cinquanta in Palazzo Reale  
e nella sala delle adunanze Consiglieri.

Convocato con appositi avvisi per iscritto a mente dell'art.  
120 della legge Com. e Prov. si è riunita quanto appreso  
sono presenti il R. Procuratore Generale G. di Sordani  
e i consiglieri Pellegrini Francesco, Dec. Francesco, e Cap.  
Petta Francesco.

Inteso che si parla più di un ora da quella pub.  
lita per la convocazione e senza che sia intervenuta la metà  
più uno dei consiglieri appresi al Comune a mente  
dell'art. 128 della medesima legge Com. e Prov. lo stesso  
R. Procuratore Generale G. di Sordani dichiara sciolta la Ses.  
per essere indetta in altro giorno da designarsi.

Il Presidente  
Il Segretario

Num. 16

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele  
III per grazia di Dio e volontà della maggioranza dei R. Elettori  
dell'anno 1908 addì primo di febbraio alle  
ore dieci in Palazzo Reale e nella consuetudine sala delle adunanze  
Consiglieri. Convocato il consiglio a mente dell'art. 120  
della legge Com. e Prov. li M. G. 1898 il 104 si è riunito  
a senso dell'art. 122 della legge per iscritto in congresso  
interventanti.

- |                           |                                   |
|---------------------------|-----------------------------------|
| 1. Verga Luigi Sordani G. | 9. Dec. Francesco                 |
| 2. Maggiomonte            | Non intervenuti.                  |
| 3. Pellegrini Francesco   | 1. Pisoni (con) (con) (con) (con) |
| 4. Capetta Sordani        | 2. Andreotti (con)                |
| 5. Capetta Francesco      | 3. Verga Luigi Sordani            |
| 6. Capetta Francesco      | 4. Verga Carlo                    |
| 7. Capetta Luigi          | 5. Pastori Paolo                  |
| 8. Mancini Mariano        | 6. Sordani Pietro di unione       |

1.  
 Tariffa Dazi  
 vid. Approvazione

Presetto che il numero dei propositi è legale, giusta il principio dell'Art. 122 della legge suddetta per essere valida la seconda convocazione, il sig. Vezzi Angelo P. di Indaco ha aperto la presidenza ed ha aperto la seduta.  
 Il Presidente comunica che una proposta da parte di questo Municipale souv. all'approvazione della Tariffa Daziarie modificata in conformità della Legge 23. Gennaio 1902 n. 27. Alleg. A quale è del tenore seguente ed ordina al Segretario di darne lettura

Articoli	Mun.º	Dazio		Totale
		Federativa	Comunale	
<b>Bevande</b>				
1. Vino Ed. Queto	28.	3 50	1 50	5 00
2. Il vino il mezzo vino la pecca l'acquavite pagano metà del vino				
3. Alcol acquavite e 59 gradi nell'al. coonetto spaiupac	28.	8 00	4 00	12 00
4. Alcol acquavite a pezzi di 59 gradi coell'eticoonetto spaiupac	28.	12 00	6 00	18 00
<b>Carne</b>				
1. Porci e manzi	28.	20 00	10 00	30 00
2. Vacche e jori	"	14 00	7 00	21 00
3. Vitelli janni l'anno	"	12 00	6 00	18 00
4. Id. jatti l'anno	"	5 00	3 00	9 00
5. Majali	"	4 80	4 00	12 00
6. Majali per uso privato	"	2 00	1 40	4 40
7. Majali piccoli da latte e jelle U' quelli per uso particolari	"	2 00	1 00	3 00
8. Porci, capre, caprati montoni per uso privato	"	" 25	" 12	37
9. Agnelli (agnelli id)	"	" 25	" 12	37
10. Carne macellata fresca (bovina, suina, ovina) - jattelle, b. d. s. 2	"	14 00	7 00	21 00
11. Carne salata e jfrutto bianco	"	14 00	7 00	21 00

Esaurita la lettura incita il Consiglio a deliberare in proposito. Il Consiglio  
 Udito l'esperto del sig. Presidente  
 Scutita la lettura della Tariffa Daziarie sopra riportata  
 Vista la lettera per D. P. del 12. Dicembre 1901 n. 11192 che dà istruzioni sulla Tariffa in parola, ac unanimi di voti unanimi per approva e jratata approva la Tariffa Daziarie nel modo come venne presentata dal sig. Presidente senza approvare modificazione alcuna.  
 Il sig. Presidente comunica due domande per



2  
Cessione di Aree  
al Campagnano  
Cascina Sordani  
Pianchi Sebastiani  
Visto Verba 7. Febbr. 1908  
con n. 2143  
H. P. P.  
F. Annetti

Tale per cessione di aree al Campagnano una  
da Grandi Sebastiani per metri quadrati due ed altra da  
Cascina Sordani per m. q. nove per costruirvi da ciascuno la  
tomba di famiglia - Il Consiglio Comunale città di Verba do,  
manda -

3  
Commissione del  
Ducato  
Visto Verba 10 Febbr. 1908  
n. 2472  
H. P. P.  
F. Annetti

Dopo il regolamento Municipale sul proprio ordinamento f. marzo 1876 mo.  
approvato con atto consiglieri li Febbr. 1870 debitamente approvato  
senza dispensa alcuna deliberò unanime per opera e fedeltà  
la cessione ai richiedenti delle aree da ciascuno comandate al  
già stabilito prezzo di lire sette ed un terzo quadrato

Il Presidente comunica che pel disposto dell'art. 12  
del regolamento provinciale in vigore per la formazione  
della P. G. applicabile della legge sul fisco stabilito  
dalla f. P. G. approvato con decreto regio 19. Agosto 1904 n. 343  
deve nominare una commissione composta di cinque membri  
due dei quali possono eleggersi anche tra i consiglieri comu-  
nali. Avverte che ogni consiglio potrà pervenire nella sua  
seduta tra nomi e ricorrono eletti coloro che avranno ripor-  
tato maggior numero di voti - Distribuite e raccolte le schede  
si ha il seguente risultato - Signor Francesco Voti nove  
Signor Agostino Voti nove - Signor Vincenzo  
Voti otto - Signor Giuseppe

si procede alla elezione di altri due membri con la norma  
giudicata e dalle seguenti persone si ha il seguente risultato  
Signor Andrea di Michele Voti 7 - Signor Giuseppe  
Signor Mariano Voti 7. Risultato due

Avendo tutti ottenuti la maggioranza dei voti il Presi-  
dente li proclama eletti a far parte della suddetta commissione  
scrutatori i consiglieri Agostino di Sordani, Casimiro  
e Decio Giannone

4  
Commissione  
del Ducato  
Visto Verba 10 Febbr. 1908  
n. 2471 -  
H. P. P.  
F. Annetti

Il Presidente comunica che pel disposto dell'art. 12 del  
regolamento provinciale in vigore per la formazione  
della P. G. applicabile della legge sul fisco stabilito dalla f. P. G.  
approvato con d. decreto 14 Agosto 1904 n. 335 deve nominare  
una commissione composta di cinque membri, due dei quali possono  
eleggere anche tra i consiglieri comunali. Avverte che ogni con-  
siglio potrà pervenire nella sua seduta tra nomi e ricorrono eletti  
coloro che avranno riportato maggior numero di voti.

Distribuite e raccolte le schede si ha il seguente risultato  
Signor Francesco Voti nove - Signor Paolo Voti nove  
Signor Pasquale Voti nove - Signor Andrea Voti due

si procede alla elezione di altri due membri con la norma giudicata  
e dalle seguenti persone si ha il seguente risultato - Signor Andrea  
Voti sette - Signor Giuseppe Voti otto - Risultato tre  
Avendo tutti ottenuti la maggioranza di voti presiede il presidente li  
proclama eletti - Scrutatori i funzionari.

5  
 Bilancio Prella  
 Anno 1908  
 Visto 2. Marzo 1908  
 N. 3461.  
 Lett. f. p.

Il Sgr. Presidente presenta all'approvazione del Municipale Consiglio il progetto del Bilancio per l'esercizio 1908 proposto dalla Giunta Comunale e ordinato al Segretario Comunale di darne lettura articolo per articolo, dopo di che invita il Consiglio a fare tutte quelle osservazioni, modificazioni che credesse del caso.

Il Consiglio sotto lettura del Bilancio per l'esercizio 1908 proposto dalla Giunta Municipale, risolve che le previsioni tenute dalla parte attiva del bilancio non tutte espletate ed esatte e corrispondenti alle vere esigenze dell'amministrazione.

Il Consiglio Deci Giuseppino nel confermare questo il progetto del Bilancio, raccomanda solennemente di procedere in avvenire per l'istruzione elementare unificata con la nomina di un secondo Maestro elementare.

Il Sgr. Presidente prende atto del verissimo esposto dal Consigliere Deci.

Nessun altro Consigliere prendendo la parola il Sgr. Presidente pone ai voti per allegato e passato il progetto del Bilancio per l'esercizio 1908 come venne proposto dalla Giunta Municipale che viene approvato all'unanimità di voti con le seguenti risultanze.

Atto d. 15559, 89  
 Partito . 15559, 89

Letto approvato e come appreso sotto punto.

Il Sgr. Presidente comunica che per disposto dell'art. 6 della legge 17. luglio 1890 n. 6370 e dell'art. 15 del relativo regolamento, deve rinnovare il quarto dei membri della Congregazione di Carità, avvertendo che il Presidente della stessa ha già comunicato a questo Ufficio che la scadenza è nella persona del Sgr. Pietro Pellegrini. Questa giunta i Consigliere di addizione a tale nomina.

Distribuite e raccolte le schede si ha il seguente risultato percardini Don Renanus Voti sette  
 Cappietta Segrus Voti due  
 Granati Anacleto Voti uno

Avendo ottenuto il Sgr. percardini Don Renanus la maggioranza coi voti viene dal Sgr. Presidente proclamato eletto membro della Congregazione di Carità.

Scrutatori sono stati i Consigliere Cappietta Segrus, Cate un Luigi e Deci Giuseppino.

Il Sgr. Presidente comunica che debba nominare per gli effetti dell'art. 176 della legge com. e loc. e dell'art. 145 del regolamento relativo, tre consiglieri del Conto dell'anno 1907 per gli anni tra i Consigliere e stranieri alla Giunta Municipale.

Distribuite le schede per la nomina del primo consigliere e risultate sotto, dalla spoglio fattone, risulta che Cappietta Segrus.

6  
 Rinnovazione del  
 quarto dei Membri  
 della Congregazione  
 di Carità.  
 Visto - Visto 27. Feb. 1908  
 N. 3178  
 M. P. Pref. P.  
 F. Mannetti

7  
 Nomina dei Consiglieri  
 del Conto 1907  
 Visto - Visto 11. Feb. 1908 n. 3207  
 M. P. Pref. P.  
 F. Mannetti



Visto  
 Viterbo li 17 Feb. 1908  
 con n. 2633  
 H. Rapone  
 F. Annetti

competenze dovute per la redazione del progetto per la con-  
 struzione dell'acquedotto potabile della sorgente Cecelli: (conveniva su dati di  
 peso d'igiene d'Urbino venne eseguita l'analisi chimica dell'acqua  
 della sorgente Cecelli e che fu riconosciuta potabile come da  
 relatione relazione; presente pure la relazione redatta dall'Ingr.  
 Lombardi circa le protezioni per tutti gli abitanti della sorgente stessa.  
 ed anche da questa è venuta a risultare che l'acqua della  
 sorgente Cecelli è potabile da ogni persona e che può benissimo  
 essere utilizzata a vantaggio di questa popolazione in quanto  
 di che ha credito opportuno di tentare una transazione con l'Ingr.  
 Valeri eliminando ogni altra ulteriore spesa di  
 spesa della transazione sarebbe il pagamento di ripetute  
 ipoteche su quote della somma di L. 3000 annuatim del  
 progetto, prezzo questo concordato con il G. Com. di  
 San Marino; più di 300 rimborso di spesa giudiziaria  
 dal Valeri stesso a pagamento degli altri coabitanti in questi, e relativi  
 interessi.

Dopo di che morto il Consiglio a deliberare in proposito  
 accennando anche che l'Urbino Ingr. G. Lombardi, Prefetto d'Urbino  
 con sua riverita voto consigliava questo tentativo di addive-  
 nire al pagamento degli oneri dovuti al suddetto  
 Ingr. Valeri. - Il Consiglio

Visto l'esposto del Ingr. Presidente - Vista la relazione  
 coll'Urb. d'igiene d'Urbino che dichiara l'acqua della sorgente  
 Cecelli essere potabile.

Visto la relazione dell'Ingr. Lombardi di Urbino dalla  
 quale risulta che la sorgente Cecelli è potabile e che può  
 essere adibita ad uso di questa Comune  
 ed unanimità di voti manifestati per alzata e caduta  
 approvò il pagamento della somma di lire tremila e  
 trecento L. 3300 - a favore dell'Ingr. Valeri a saldo per  
 competenze per la redazione del progetto per la con-  
 struzione dell'acquedotto potabile della sorgente Cecelli; ed in rimbors  
 bovo spese giudiziali ed interessi dal medesimo sopportate per  
 la citazione imposta a danno di questo Comune.

Il Presidente presenta le domande presentate dall'Ingr.  
 delle tasse in capo ai predetti (av. Ingr. G. Lombardi) di essere il rimborso  
 di alcune partite insolubili durante l'anno 1906-07 e 08. per  
 tasse comunali dovute - Paroli Ottavio L. 2. per fucabre 1904 -  
 Adriano Fornole per fucabre 1905 - L. 3 - Celestino Demio per fucabre 1905  
 L. 2 - Giordani Bartolomeo per fucabre 1905 - L. 1 - Votati Ottavio  
 per fucabre 1905 - L. 1 - Votati Enrico per fucabre 1905 - L. 1 -  
 Votati Stefano per fucabre L. 1 - Votati Andrea per fucabre  
 L. 1 - Votati Angelo D. Crivellini  
 L. 1 - Votati Filippo L. 1

De perche di questa Santa Municipale nulla si trascuri per  
 che l'Ente recuperasse tali partite, e di fatto quest'anno

11  
 I gravi e rimborsi  
 di questo insolubile  
 Visto - salvo i possedimenti del  
 l'Onore Consiglio di Prefettura  
 Viterbo 17 Feb. 1908 n. 2633  
 H. Rapone  
 F. Annetti



14  
Gimbrecciatura della  
Stada  
Viale Regina Marghe-  
rita

1908  
N. 5224

Il Presidente  
P. Nannetti

nello stato (deplorabile in cui si trova) questa stada ripara  
scrittura impraticabile per il gran fango in esistenza, sarebbe  
stata una concessa la dicitura in opera la lavorazione; e  
che occorrendo perciò una maggior quantità di beccia, questa  
 giunta Municipale diede un voto unanime al fine di invitare  
 l'ing. Catena di proseguire la lavorazione provvedendo e  
 spendendo tutta quella beccia che si reputa sufficiente  
 per ridurre questa stada in stato passibile.

Partecipò pure che si è dovuto procedere al voto di  
 questa stada, anche per far cessare i malumori e le lagnan-  
 ze sorte in questa popolazione, lagnanze in diritto giusto, per-  
 ché riferivano alla sistemazione della migliore stada esistente  
 in paese, la più frequentata della popolazione, l'unica che mette  
 in comunicazione il paese con la Pedicella (via S. Michele)

Qua la lavorazione affidata al ing. Catena è stata ultimata  
 la stada venne ridotta in stato passibile con soddisfazione  
 anche dell'intera popolazione ed il conto esposto dal ing. Catena  
 apertosi alla somma di L. 700 - i cuii perciò il Consiglio  
 ha deliberato in proposito approdando la spesa

Il Consiglio

Udit' l'esposto del ing. Presidente - ritenuto che la lavorazione  
 eseguita nella Stada Viale Regina Margherita unica e migliore  
 popolazione esistente in questo Comune era urgente e necessaria  
 già - Udit' il conto presentato dal ing. Catena quale non  
 merita approvazione per essere i prezzi abnormemente giusti  
 ad unanimità di voti manifestati per elzata e subito approda  
 la spesa nella somma di L. 700 e in ordine al rubrici del relativo  
 mandato di pagamento prelevando l'ammontare dall'apposito  
 fondo - Udit' pag. 1907 =

Il Presidente comunica che è stata presentata una domanda  
 di Pellegrini Michele ha richiesto per avere la concessione di un tronco  
 di cerro solamente utilizzabile per legna di ardere esistente nel terreno  
 Prataline di proprietà comunale. Il tronco è stato già perquisito per  
 d. A. P. e la guardia Municipale ha dichiarato che è possibile sottra-  
 re per legna d'ardere. Il Consiglio comunale unanime delibera  
 di cedere per la somma di Lire Cinque al suddetto Pellegrini il rubrici  
 1/2 mezzana.

Il ing. Presidente quindi comunica che sono state presentate  
 altre domande per acquistare delle piante infuocifere poste  
 nei terreni di proprietà comunale qui appresso indicati

Terrano Pazzo (Cupa) due piante di Castagno del valore di L. 15  
 Terrano Pazzo una pianta infuocifera del valore di L. 15

Nelle stesse terreni un Mezzano senza farni del valore di L. 15

Il Consiglio comunale approva la domanda di farci in base dei prezzi  
 di farni, autorizzando il sindaco di avviare i disegni richiesti per  
 farne la concessione al migliore offerente

Letto, chiuso ed approvato

Il consigliere anz.  
P. Tosolosi



Il Presidente  
P. Nannetti

Il Segretario  
M. Nannetti

Vendita di piante  
infuocifere

N. 5847  
Vista scritto il parere favore-  
vole del sottoscritto forestale  
Viale 6 Marzo 1908  
Il Presidente  
P. Nannetti

1908  
Il Segretario  
M. Nannetti

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III  
per grazia di Dio e per volontà della Regina M<sup>te</sup> Maria  
Sessione straordinaria

sedute in prima convocazione

L'anno mille novecento otto addì dodici del mese  
di Aprile alle otto e minuti quaranta e cinque in Palazzo  
Reale nella camera reale delle adunanze consigliari.  
Convocato il Consiglio in mente dell'art. 120 della legge  
comunale e provinciale in vigore e in vigore a  
partire dall'art. 122 della legge in vigore  
della legge nominale risultarono

Intervenuti l'On. Verza Luigi Sr. di Andace 2. Pellegrini  
Giacomo 3. Cappetta 4. Giovanni di Cappetta Francesco  
5. Mancini Mariano 6. Fagnoli Giovanni 7. Fagnoli Giovanni  
8. Catena Luigi 9. Pizzi Carlo Ernesto 10. Paolo di Paolo  
11. Andreuzzi Curcio 12. De Gennaro

Non intervenuti con giustificati motivi: l'On. Verza Carlo  
2. Verza Luigi Ignazio 3. Pizzini Pietro dimissionario

Provisti che il numero dei presenti è legale, giusta il pre-  
scritto dell'art. 122 della legge com. e prov. per essere valida  
la prima convocazione, il Sr. Verza Luigi Andace Sr.  
ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta

Il Presidente comunica che il Sr. Don Amico  
Palli Sr. Cesare Pezzardi parroco della nuova chiesa  
presso il titolo di S. Maria dei Lumi invitano questo Consiglio  
comunale a nominare una Commissione composta

di due consiglieri e di due esperti all'effetto di dare  
esecuzione ai lavori per ultimare la facciata della Chiesa  
predetta con i fondi a tal uopo depositati con libretto di credito  
nella Banca Cooperativa di Bate intestato Fabrice della

nuova Chiesa Parrocchiale di Gappano - ascendente alla som-  
ma di L. 3020, 75. A tale somma dovrà aggiungersi l'al-  
tra di L. 1664, 00 che potranno ricavarsi dalla vendita di alcune  
piante di quercia poche ed infeltrite appartenenti alla

Chiesa Curata - così si avrebbe in totale una somma  
disponibile di L. 4684, 75.

Laquasi quindi la parte a piacere Commissione o molti  
di essi si pronunciano prontamente facendo voti che  
al più presto possibile siano iniziati i lavori tanto più che  
l'opera già preparata da circa 27 anni aspetta la  
facciata, da di giorno in giorno dipelendosi

Dopo di che vengono distribuiti e recitate le schede  
e dalle quali scaturisce con l'assistenza dei scrutatori Sr.  
Paolo di Paolo, Andreuzzi Curcio, e Catena Luigi si ha il  
seguente risultato - Andreuzzi Curcio voti 11 - Verza  
Luigi voti 11. Avendo riportato la maggioranza dei voti

117

Oggetto  
1.  
Comune di una  
Commissione per  
ultimare la facciata  
della Nuova Chiesa  
di Gappano  
il 20/4  
Diletti Sr. Aprile 1908  
U. Pizzini  
C. Mancini

2  
 Domanda di  
 esenzioni dei  
 terreni comunali  
 N. 7078  
 Viterbo 26 aprile 1908  
 Il S. Preside  
 G. Nametti

precedente vengono proclamati a far parte della Commissione  
 istituita insieme ai signori Galli, d'Amico e Desiderio, Don  
 Cesare per ultimare i lavori della facciata della Chiesa  
 nuova

Il Presidente fa dar lettura dal segretario di una  
 domanda firmata e sottoscritta da 221 individui del paese  
 i quali chiedono a questa assemblea la cessione dei terreni  
 di proprietà comunale da farsi in esenzione, basando  
 la loro domanda sulle condizioni ben forti in cui versano  
 sia finanziariamente sia economicamente in specie  
 dopo che le popolazioni dei comuni vicini non hanno dato  
 ad essi lavori di campagna

Il consigliere Pisoni (av. questo) si fa carico di accettare  
 la domanda in massima ed intanto nominare una  
 commissione perche' esamini con diligenza ed imparzialità i  
 vantaggi e i danni in cui questa comune potrebbe trovarsi  
 nella concessione di cui trattasi, e quindi riferire con  
 una dettagliata relazione

Quando molti consiglieri propongono favorevolmente  
 alla proposta del signor Pisoni il signor Presidente la mette  
 ai voti che viene approvata ad unanimità per alzata  
 e seduta.

Giunta poi il consiglio stesso a nominare una com-  
 missione la quale per accordi precisi farà composta di sei per-  
 sone

(Distribuite e raccolte le schede con l'assistenza dei  
 consiglieri scrutatori Paolo, Paolo, Andreuzzi, Silvio  
 e Cesare Luigi si ha il seguente risultato: Andreuzzi, Silvio  
 voti 11. Pellegrini, Giuseppe voti 9. Camilli, Agostino voti 7.  
 Crocetti, Domenico voti 6. Pellegrini, Pietro voti 11. Cesare  
 Luigi voti 10. Cappetta, D. Stefano voti 7. Paolo, Paolo voti 7.

Quando i primi sei operanti la maggioranza dei voti dal  
 la legge prescritta il signor Presidente li proclama eletti a far  
 parte della suddetta Commissione

Il signor Presidente fa dar lettura dell'atto Consi-  
 gliere, l'abbate corrente al quale si concedeva in af-  
 fitto a mezzo Vincenzo per la durata di anni nove e  
 per la somma di lire 400, un piccolo vano in via  
 della Fontana, con l'obbligo di provvedere a tutte  
 le spese alla mano d'opera ed al materiale occorrente  
 al rattamento e chiusura del locale

Non essendosi alcuno che prende la parola - Il Con-  
 siglio Comunale - unanime a mezzo di dotazione per  
 alzata e seduta delibera di approvare l'atto suddetto in  
 seconda lettura

Il Presidente comunica che per ordine  
 espresso da moltissimi cittadini di questa Comune

3  
 Seconda lettura  
 dell'atto Consiglieri  
 relativo all'affitto  
 per nove  
 anni di un vano  
 a mezzo Vincenzo  
 N. 7077  
 Viterbo 27 aprile 1908  
 Il S. Preside  
 G. Nametti

Nominazione di una Commissione per l'azione notabile

N. 2182.

Viterbo 29 Aprile 1908  
Il Sindaco  
F. Nanni

per porre in esecuzione il progetto per la condotta dell'acqua della Sorgente Ceceli posta in quel di piano nel Comune già compilato dal sig. Felice Antonio ed approvato dall'ufficio tecnico superiore, invita i Consiglieri a nominare una Commissione alle scopo di raggiungere l'intento senza di molto aggredire la popolazione.

Il Consiglio sono favorevoli a tale progetto, ed il sig. Mancini presenta una nota contenente i nomi di varie persone che potrebbero far parte di detta Commissione la quale fin da ora il Consiglio stabilisce che sarà formato di 12 voti.

Distribuite e raccolte le schede con l'assistenza dei scrutatori sig. Paolucci Paulino, Andreuzzi Curcio e Catena Luigi si ha l'unanimità (Voti dodici) per i sig. Proietti Domenico, Catena Luigi, Novati Daniele, Ranetti Amadeo, Mancini Mariano, Cappella Francesco, Decis Innocenzo, Perugini Pietro, Camilli Agostino, Dionisi Giovanni, Surrogati Secondo, Dionisi fr. Gattardo, Marchi Sebastiano, Bernardini Pietro, Saggioli Umberto, Cas. Ernest Pizzoni St. Curcio Pasquale, Andreuzzi Curcio, Verza Angelo e Fajchi Giovanni.

Avendo ottenuto la maggioranza dei voti prescritte i suddetti vengono proclamati eletti a far parte della Commissione di che si tratta.

Il Presidente comunica che si è deciso addidarsi alla elezione del Sindaco e quindi invita i sig. Consiglieri a riunirsi nella propria sede il nome delle persone che intendono nominare, avvertendo che per tale elezione saranno osservate le norme prescritte dall'art. 141 della Legge 1. Maggio 1898 n. 164.

Distribuite e raccolte le schede con l'assistenza dei scrutatori sig. Paolucci Paulino, Andreuzzi Curcio, e Catena Luigi si ha il seguente risultato - Pizzoni Cas. Preside 10 Voti, Verza Angelo 10 Voti. - Avendo il sig. Pizzoni riportato la maggioranza di voti dalla Legge prescritta viene proclamato a Sindaco di questo Comune.

Il sig. Presidente comunica che per le dimissioni dalla carica di Consigliere del sig. Pietro Perugini è venuto a mancare un ufficio supplente. Quindi invita i sig. Consiglieri a procedere alla relativa nomina.

Distribuite e raccolte le schede e dalle spoglie si sono dai Consiglieri scrutatori Paolucci Paulino Andreuzzi Curcio e Catena Luigi il seguente risultato Catena Luigi 10 Voti, Andreuzzi Curcio 1. Decis Innocenzo 1. - Quando il sig. Catena riportò la maggioranza prescrite viene proclamato ufficio supplente.

Nominazione del Sindaco

Viterbo 6 Maggio 1908  
N. 327. Sab.

Nominazione di un ufficio supplente

N. 7088  
Viterbo 25 Aprile 1908  
Il Sindaco  
F. Nanni

N. 7  
 Quarta Principale  
 Le Tassa Cani  
 N. 7076  
 Viterbo 27. Aprile 1908  
 Il P. Prefetto  
 G. Mammì

Il presidente comunica ai signori consiglieri che la giunta Municipale ha compilato il ruolo Tassa Cani per il corrente anno per l'ammontare complessivo di L. 98 compreso L. 98 aggi. dovuto all'Esattore in ragione del 3.18%.

Stipendi prende la parola ed il Consiglio Comunale visto ed esaminato il ruolo suddetto - visto l'avviso pubblicato dalla cui relazione risulta che non vennero presentati reclami - visto la Tariffa approvata dal Consiglio Comunale e sanzionata dall'Autorità Superiore, dalla quale risulta che la Tassa applicabile a ciascun cane è di Lire 20 - Unanime delibera per altri paesi manifestati per allegato e pedata di approvare il ruolo Tassa Cani per l'anno 1908 in L. di L. 98. ditte per l'ammontare di L. 98 compreso L. 98 per aggi. all'Esattore e lo manda per la pubblicazione.

8  
 Modificazioni alla  
 Tariffa Daziaria

Il Presidente comunica che alla Tariffa Daziaria approvata da questo Consiglio Comunale il 1. Febbraio u.s. è necessario apportarvi alcune modificazioni suggerite dalla S. P. Amministrativa come da Verbale N. 631 del 14. Febbraio u.s.

Le modificazioni adunque d'apportarsi alla Tariffa in parole sono le seguenti: 1. Alla voce N. 1. deve aggiungersi la parola "liquori". 2. Che il dazio governativo sui bovini manzi giusta la tabella governativa appesantita alla legge 23. Gennaio 1902 di L. 24 e di L. 24 - quelle sui vitelli sotto l'anno di L. 9,00 - sui maiali per uso pubblico di L. 9,00 e di L. 3 sui maiali per uso particolare - di L. 6,50 sulla carne macellata fresca bovina conosciuta e rispettivamente di Car. 10 e 20 sulle due voci "pecore, capre capretti e montoni" e "agnelli e capretti" 3. che dalle voci "pecore, capre, capretti e montoni" e "agnelli e capretti" deve eliminare la parola "per uso privato".

Il Consiglio - visto l'apporto del sign. Presidente - visto il verbale della giunta Pref. beniamini del 14. Febbraio u.s. ad unanimità di voti approva tutte le modificazioni d'apportarsi alla Tariffa Daziaria come bene dal Verbale della S. P. Amministrativa sopra richiamata.

9  
 Plantazione d  
 alberi nella Piazza  
 Umberto I e Viale  
 Margherita  
 N. 7131  
 Viterbo 29. Aprile 1908  
 Il P. Prefetto  
 G. Mammì

Il Presidente comunica che dei cittadini hanno espresso il desiderio di piantare degli alberi ombreggianti nella Piazza Umberto I e lungo il Viale Regina Margherita.

Leggendo che trattandosi di cosa che tende ad abbellire il paese, senza andare incontro ad una forte spesa, e di parere che i desideri espressi dalla cittadinanza sono appagati mandando circa 50 piante di Aligustro japonicum nella Piazza e per adiacenze e di 60 manzoni lungo il Viale Regina Margherita. Si osservano altresì che il precedente

delle piante si farebbe presso il giardiniere Fioretti  
Autore di Ulivo al prezzo di L. 1,80 per ogni pianta di  
Alzavola, e di L. 80 per ogni uccello.

Avuta quindi il Consiglio a deliberare in proposito, avve-  
tendo che questa giunta Municipale esterni già il suo pa-  
rere favorevole per tale piantazione - Il Consiglio  
Visto l'esperto del Sig. Presidente, ad unanimità di voti  
approvava la piantazione in parola dando facoltà al Sig.  
Sindaco di provvedere a tutto l'occorrenza prestando la  
pomina all'uso necessario dal Sig. L. Capo L. Categ. ar.  
trab. 12.

Il Sig. Presidente pone in discussione la proposta  
Mancini circa il licenziamento del Sig. Bernardini Sovanni  
Sommo di Larcubia per economia

10  
Proposta Mancini  
licenziamento  
del Sig. Bernardini  
Sovanni Sommo  
di Larcubia

Prende la parola il Consigliere Mancini quale espone  
che siccome ignorava il regolamento degli impiegati  
come l'ignorano tutti, oltre la proposta del licenziamen-  
to del Sig. Bernardini ed aggiunge all'ordine del  
giorno "Modificazioni al regolamento organico da Stat.  
Tarij nella sua seduta succeduta"

Il Sig. Presidente fa osservare al Consigliere  
Mancini che il regolamento e Pianta Organica  
per gli impiegati venne approvato anche in se-  
conda lettura nelle sedute Consigliari l. 1. Febbraio  
e 3. Marzo 1907. - E letto - Il Mancini risponde  
che ritenuta in quella circostanza fosse stato nominato  
per quattro anni il Sig. Bernardini Sovanni a con-  
messo

Il Consigliere Dipini (ex Senatore) fa osservare che  
nella pianta organica non si designano le persone, ma  
si indica solamente il numero degli impiegati, e le man-  
gioni a ciascuna affidate

Letto approvato e come appreso e approvato

Il Membro Legale  
P. Paolacci

Il Presidente  
M. Verzè

Il Segretario Cont.  
Migliorini

16-18

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III  
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia  
L'anno milleottocentootto addì ventisei Aprile  
alle ore nove e minuti trenta in Palazzo Reale e nella  
sala del Municipio destinata per le adunanze Consiglieri  
Convocati con appositi avvisi per diritto a mente  
dell'art. 120 della Legge Comunale e Provinciale, si è rifel-  
tore quanto appreso  
Sono presenti i Signori: Sig. Angelo M. Di. Fuda, P. L.

Leggimi: Fuscenzi, e Paoloni Paolo Conseglieri  
 Niente che i pora puri di cui ora si quella stabili-  
 bita per la condonazione, pur che sia intervenuta la metà  
 più una da Consigliari appesanti al Comune a mente del  
 l'art. 128 della prescritta legge Comunale e Pres. lo stesso  
 leg. Luigi Angelo M. di Indaco Presidente d'ordine scritto  
 la seduta per essere indetta in altro giorno da destinarsi  
 S. Paolucci

Il Membro Anziano

Il Presidente

Salute M.

N. 18

In Nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele Impero  
 per grazia di Dio e per volontà delle Cortes di Italia  
 Sessione di Autunno - Seduta in prima convocazione

d'anno mille novecento otto addi otto del mese di Set-  
 tembre a ore sette e un quarto tenuta in Napoli (Napoli) nella  
 completa sala delle adunanze Consiglieri. Convocato il Consiglio a  
 a mente dell'art. 120 della legge comunale e Pres. 6. maggio 1898  
 N. 164 p. s. l'undicesimo a senso dell'art. 122 della prescritta legge in  
 congregati. Fatto l'appello nominale risultarono -

Intervenuti: 1. Luigi Angelo M. di Indaco - 2. Paoloni Paolo J. P.  
 schi Formola 4. Caputi Pasquale 5. Caputi Pasquale 6. Fuscenzi  
 Fuscenzi 7. Deici Fuscenzi 8. Catoni Luigi -

Non intervenuti: 1. Pisoni Carlo (questo impedito) 2. Fuscenzi Silvio  
 malato 3. Verga Carlo agente 4. Verga Luigi agente 5. Fuscenzi  
 Pietro dirigebonario - 6. Caputi di Paoloni agente 7. Man-  
 cini Mariano agente 8. Mancini e Fuscenzi Caputi entrambi alla  
 propria rovina, che il numero dei presenti è legale, giusta il  
 previsto dall'art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima  
 convocazione, il leg. Luigi Angelo M. di Indaco presidente per nome di Indaco  
 ha appreso la presidenza ed ha aperta la seduta

Il Presidente comunica che la Commissione per la formazione  
 della matricola della Cassa di Risparmio per l'anno corrente ha compilato  
 il ruolo che venne regolarmente pubblicato per il tempo e termine pre-  
 scritto dal regolamento provinciale in vigore, e che da parte tale  
 pubblicazione non furono presentati reclami di sorta.

Avvisi si in lettura della matricola, in merito alla quale non  
 si ebbero eccezioni da parte dei consiglieri.

In proposta del Presidente, il Consiglio comunale ad unani-  
 mità di voti manifestati per allora e seduta approvò l'elenco  
 stesso nella complessiva somma di L. 2350,88 comprese L. 79,09 c. 1/2  
 dovuti all'Indaco in ragione del 3,48 %.

Il Presidente comunica che la Commissione per la forma-  
 zione della matricola della Cassa di Risparmio ha ultimato i suoi lavori, ed  
 in seguito venne regolarmente pubblicato all'atto Pres. per  
 il tempo e termine stabilito dal regolamento prov. in vigore

1.  
 Approvazione  
 del ruolo della  
 Cassa di Risparmio  
 per l'anno 1908  
 Vista il ruolo  
 l'8. Ottobre 1908  
 Il Membro Anziano  
 S. Paolucci

2.  
 Approvazione del  
 ruolo della Cassa di Risparmio  
 per l'anno 1908

Vista d. 1869 -  
Visto d. ottobre 1906  
Il P. P. P.  
P. P.

Aggiunge che durante tale pubblicazione venne presentata un'iscrizione dal contribuente Cocchi Romano in favore per ottenere una diminuzione dalle tasse appoggiate in L. 19,00 ritenendole troppo grave.

Alcuno prendendo la parola, il sig. Presidente pone a dotazione seguente il reclamo suddetto, avvertendo che le paltine bianche saranno favorevoli alla diminuzione di un grado e le une contrarie: distribuite e raccolte le paltine si hanno voti per contrari e due favorevoli. Scrittore Don Francesco Paolo Paolo, e Catena Luigi. Proclama l'atto il sig. Presidente pone ai voti la matricola suddetta per l'anno corrente. Il Consiglio Comunale l'approva per alzata e caduta nella complessiva somma di L. 250,42 con spesa L. 84,42 appi all'addebi in ragione del 3,38%.

Il sig. Presidente presenta l'atto della giunta n. 12 in data 26 maggio u. p. con cui si effettuava il prelievo del fondo di riserva di cui alla Cat. 2 del Cap. 17 del P. L. n. 11 della parte P. P. P. del bilancio del corrente esercizio per provvedere alla deperenza verificata dal P. L. n. 11 del P. L. n. 11 della parte P. P. P. in causa della maggiore spesa occorsa per lavori eseguiti nel Santhaus della Madonna della Assunta rinunciando un'unità fabbricata stesso. Il Consiglio - ricorrendo la legge n. 11 e necessità della spesa di cui trattasi - con voti unanimi manifesta per alzata e caduta - debbono ratificare in ogni parte l'atto della giunta municipale sopra menzionato, ed approvare il prelievo sul fondo di riserva con esso atto operato.

Il Presidente presenta anzitutto al Consiglio per la ratifica della deliberazione presa da questa giunta municipale il giorno 10 scorso, la quale relativa ad alcune modificazioni d'apportarsi alla tariffa doganale in vigore dalla quale si va da leggere.

Il Consiglio udita lettura della deliberazione relativa unanime la ratifica approvando le modificazioni introdotte per supplemento della presente alla tariffa stessa.

Prendendo il sig. Presidente fa dar lettura del Segretario Comunale di una nota protopostale del 28 u. p. agosto d. 1869 con la quale si propone alle modificazioni alla tariffa doganale in parole così:

Nella voce n. 2. alla indicazione dell'agente dove si tratta di quel che dell'agente, che, col dritto il mezzo di un e la posta e successore del dogano in ragione della metà di quello stabilito per il vino.

Nella successiva voce 3 alle parole alcol aggravato a 59 gradi u. p. devono sostituirsi le altre: alcol e aggravato fino a 59 gradi dell'alcool, metro di sudare dopo di che invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio - udita lettura della nota protopostale unanime delibera di apportare alla tariffa doganale le modificazioni dalla presente riportate con la nota 28 agosto u. p. d. 1869 sopra ricordate.

Il Presidente fa dar lettura del Segretario di una

3  
Partecipazione di prelevamento del fondo di riserva, per riattare il Santhaus della Madonna della Assunta della Assunta. Visto - Visto 21. Bre 1906 d. 1869. Il P. P. P. Il P. P. P.

4  
Tariffa doganale  
Modificazioni

Numi, 5.

Cessione a Viani Michele di M. 3. 50 di area al Camporanto per costruirvi una tomba di famiglia.

Consejo Veterinario  
Napoli - Capuano

Domanda presentata da Viani Michele con cui chiede la cessione di M. 3. 50 di area al Camporanto per costruirvi una tomba di famiglia.

Il Consiglio Comunale - Udite la lettura della Domanda fatta al Regolamento Municipale sul prezzo mortuario / Marzo 1890 modificato con altro Consiglio 1. Febbrajo 1890 debitamente approvato. Fece di cessione alcuni de' liberi unanime per allegata e pagata la cessione al richiedente della area domandata al prezzo stabilito di d. 2. 50 e così per d. 24. 50

Il Presidente fa dar lettura dal Segretario (Cost. d'una nota fotografica) in data 16 Agosto un. N. 13152 della quale si è univocamente che in seguito della usque applicati dei comuni interpellati (spedito alla Prefettura); il Consiglio Provinciale Lombardo ha negli stessi riconosciute le condizioni stabilite dall'art. 50 del testo unico della legge sanitaria 1. Agosto 1890 il 636 circa la obbligazione del servizio di ortolano domestico e la accettazione di ricovero in consiglio per ragioni di igiene proponendo l'annua spesa di d. 4000 Lire decurtata per stipendio del titolare della condotta consigliata (da dividere fra i Comuni in quote a norma di legge).

Proppunge altresì che ove il Comune non presentasse le proprie deduzioni prima del 1. Settembre mese in corso, si procedesse a l'altro, invita perciò il Consiglio a deliberare in proposito

Il Consiglio

Udite lettura della nota fotografica; dopo breve discussione unanime delibera di concorrere con la somma annua di Lire (duecento) d. 200 = per l'istituzione di una condotta veterinaria di cui sopra; non potendo disporre di maggior somma stante le attuali circostanze finanziarie in cui versa il Comune per essere liberato di debiti, e quindi tutte sempre accettate una tale proposta espone parere favorevole che sempre stabilita per residenza questo Comune luogo più centrale dei paesi congiunti.

Normina del Presidente della Congregazione di Carità

Il Presidente comunica che occorre nominare il Presidente della locale Congregazione di Carità in surrogazione del sig. Niccolò Bernardino dimissionario. - Il Consiglio Comunale fatto posto della legge sulle Opere Pie 17. Maggio 1890 d. 6772 e relativo regolamento 1. Febbrajo 1891 d. 99 delibera procedere alla nomina

Il Presidente fa distribuire e raccogliere le schede, e fa dare lo spoglio, e dal risultato verificate dai scrutatori del sig. Paolo Pastore e Dec. Innocenzo, si hanno voti dieci a favore del sig. Andronico Curcio. Avendo riportato l'unanimità di voti, il sig. Andronico lo proclama eletto a Presidente della Congregazione di Carità in surrogazione del sig. Niccolò Bernardino.

Il Presidente comunica al Consiglio che si legge

8  
 Deliberazioni della  
 Giunta M<sup>te</sup> pro  
 in via d'argenza  
 (Rabiera)  
 N. 15290  
 11<sup>to</sup> - 11<sup>to</sup> 22. Set  
 tembre 1908  
 H. P. Prefetto  
 P.

addizionale alla retipia d'alcune deliberazioni della giunta  
 Municipale pro, in via d'argenza per gli effetti dell'art. 136  
 della vigente Legge Comunale e Prov., alle scopo di provvedere  
 a urgenti pagamenti, nell'intreccio di questa Comune, ed invia al  
 segretario Comunale di darne lettura perche il Consiglio per  
 l'attamento esprima il suo parere al riguardo.

1<sup>o</sup> si da lettura della deliberazione della giunta M<sup>te</sup> 11. 9. 08  
 la n. 1 con la quale venne provveduto ad un rimborso di  
 L. 10,00 indebitamente pagate da Camillo Marz S. Cicerone  
 - Il Consiglio riconferma regolare la spesa, ad unanimita ra-  
 pifica in tutto le sue parti la deliberazione sopra richiamata  
 2<sup>o</sup> si da quindi lettura della deliberazione della giunta  
 in data 24 Decem. 07 riguardante ad un foglio concepito  
 ai deputati per la festa della Madonna H. Della Quercia.

Il Consiglio - riconferma regolare la spesa, senza op-  
 porre alcuna ratiua la deliberazione in oggetto.

3<sup>o</sup> si da lettura di altra deliberazione della giunta M<sup>te</sup>  
 del 19 luglio scorso con la quale si fu richiesta al telegrafo  
 delle 4. Poste e Telegrafi per l'impiego di un altro telefono  
 obbligandosi questa Comune di concorrere alla parte di im-  
 pianto col 50%. - Il Consiglio - considerato che l'impie-  
 go di un altro telefono in quest' Comune produce  
 di telegrafi, parrebbe di un utile grandissimo, unanime  
 ratifica della deliberazione, e si voti perche questi impieghi  
 si verifichino quanto prima.

4<sup>o</sup> si da lettura di una deliberazione della giunta  
 con la quale viene stabilito di tenere una corsa ciclistica  
 alla scopo di far essere malumori fra diversi Ciclisti ac-  
 corgi da lontane parti in paese a seguito d'algune  
 ingiurie sul giornale Il Messaggero.

Il Consiglio - approvando l'operato sfregiato e coraggioso  
 mettente della persona che si arbitri pubblicare tali fo-  
 ve notizie, ad unanimita di voti ratifica l'operato del  
 la giunta.

5<sup>o</sup> si da infine lettura di una deliberazione della giunta  
 del 27 u. s. 07 con la quale vennero operati alcuni storni  
 da una categoria all'altra ed al fine alle scopo di provve-  
 dere ai pagamenti di spese urgenti - Il Consiglio. Vista  
 lettura della deliberazione relativa - Vista che le spese per cui  
 si effettuano i storni sono tutte giuste e regolari, ad un-  
 animita ratifica la deliberazione suindicata.

Il Presidente comunica agli Assessori che la giunta Pro-  
 Comune ha deliberato il 27 Marzo u. s. prendendo insieme  
 l'atto di questo Consiglio Comunale in data 9. Settembre 1907 con  
 fermato in seconda lettura il 1<sup>o</sup> Febbrajo 1908 col quale venne  
 elevato ad annua L. 2400 nette, lo stipendio del medico condotto

9  
 Condotta Medico Cu-  
 rurgico  
 Accremento di Stipendio

Visto 11742  
 (Diz. li)  
 Approvato dalla Giunta  
 Pro. Comune sulle  
 Sedute del Marzo 1909  
 Giovedì 9. Marzo 1909  
 Il Sindaco Presidente  
 G. Zan

compreso il servizio di Ufficio Sanitario e la direzione  
 dell'azienda Farmaceutica, ha ritenuto che per quanto quel Col-  
 legio riconosca egua la presa deliberazione per l'aumento,  
 non può riconoscere opportuno l'onere del contributo Mon-  
 tepenzioni perché verrebbe a stabilirsi un precedente contrario  
 alle norme di Comune Amm., ne può ammettere che sia compreso  
 nello stipendio l'apporto per l'Ufficio Sanitario.

Lascia quindi la parola a ciascun consigliere, e usano avendo  
 la parola, il presidente legge formula il seguente ordine del giorno

Il Consiglio Comunale

Visto le precedenti deliberazioni Consiglieri 9. Settembre 1905  
 e 1. Febbraio 07.

Visto il Verbale dell'0. S. P. G. 27. Marzo 07. - Viterub  
 re la modificazione chiesta con detto Verbale non alterare per-  
 to l'ammontare dello stipendio votato in L. 2480 annue al  
 Dr. Pasquinozzi Curia

Delibera

che lo stipendio annuo al Dr. Curia Pasquinozzi gli sia  
 stabilito in L. 2482, oltre L. 100 quale Ufficio Sanitario e con  
 l'obbligo al detto Sanitario di pagare il contributo annuo del mo-  
 te pensioni in L. 132.00. Posta ci voti la proposta suddetta  
 viene approvata ad unanimità di voti seguenti:

Scrutatori delle operazioni relative sono stati: Paolo Polino, (Cena  
 d'ing) e Dec. Innocenzo - proclamato l'ordine.

Il Presidente comunica che la Maestra Clementina Fur-  
 ri Curia ha reclamato il pagamento del 2° biennio, ed all'ho-  
 ra il dr. Provveditor agli studi con sua nota in data 18. Spi-  
 gno decise N. 2686 sollecita questa Comm. perché provveda  
 al riguardo con una deliberazione Consiglieri, avendosi vi-  
 collegate giuste le pretese della Maestra Furri, ed in  
 vista quindi il Consiglio a deliberare in proposito

Il Consiglio

Visto l'esposto del sign. Presidente  
 Visto la nota del dr. Provveditor agli studi sopra richie-  
 stata, ad unanimità di voti manifestati per allegata e se-  
 data delibera di stanziare nel bilancio dell'Esercizio pro-  
 prio venturo la somma di L. 50, ammontare del secondo  
 biennio dovuto alla Maestra Clementina Furri Curia  
 che andrà in aumento dello stipendio attualmente percepito  
 di dalla medesima

Letta approvata e come appreso sottoscritta

Il Membro Ausiliario  
 S. Paolucci

Il Presidente

Il Segretario Com.  
 Esposito

16  
 Maestra Clementina  
 Furri Curia  
 Curia. Pagamenti  
 del 2° biennio  
 L. 5000  
 Visto - Verbale 22. Feb. 1908  
 Il Sindaco Presidente  
 Zan

Il Procuratore



Il Procuratore

Per il Reale Decreto di Sua Maestà Vittorio Emanuele III  
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re di Italia  
Sessione straordinaria - Seduta in prima convocazione  
L'anno milleottocentosesto addi quindici di settembre alle ore nove  
1<sup>a</sup> Sessione straordinaria e nella congrua sala delle adunanze Consiglio  
Comunale il Consiglio a mente dell'art. 120 della legge comunale e provin-  
ciale 1898 N. 104 si è il undicesimo a senso dell'art. 122 della precitata legge  
insieme convocato - Fatto l'appello nominale e pultarono intervenuti:  
1. Signor Cav. Ernesto Andaco 2. Ugo Angelo 3. Paschi Tomaso 4. Pellegrini Tomaso  
5. S. Mariani Mariano 6. Paschi Tomaso 7. Dotti Francesco 8. Cagnetta  
Francesco 9. Celani Luigi - Non intervenuti: 1. Andreuzzi Enrico  
2. Ugo Paschi 3. Ugo Carlo 4. Paschi Pietro 5. Paschi Tomaso  
6. Paschi Tomaso  
Presidi che il numero dei presenti è legale, giusta il disposto  
dell'art. 122 della legge suddetta per legge valida la prima convocazione  
il Cav. Ernesto Andaco ha appunto la presidenza ed ha aperto la  
seduta.

Il Presidente comunica che dovrà addizione alla nomina della  
Commissione elettorale per la revisione della legge per il biennio 1908-09 ed indi-  
ca quindi gli adunati a procedere alla votazione secondo quanto da detta Com-  
missione per il disposto dell'art. 20 della legge elettorale politica e di della  
legge comunale e provinciale deve essere composta di tre consiglieri effettivi  
e tre supplenti i quali possono essere scelti anche tra persone estranee al Con-  
siglio comunale purché residenti nelle rispettive circoscrizioni.

Avverte che ciascun consigliere deve fornire nella scheda un nome soltanto  
alla volta, e per proclamato per ciascuna votazione quel candidato che avrà rice-  
tato un maggior numero di voti purché non inferiori a tre. - Distribuita  
le schede in bianco per la nomina del primo consigliere effettivo, e  
ritiratele per tre i launi voti otto per il Cav. Ugo Angelo, ed uno di più  
proclamato il Cav. Ugo Angelo - Distribuita e raccolta le schede per  
il secondo consigliere effettivo i launi voti otto per il Cav. Andreuzzi  
Enrico ed uno in bianco proclamato eletto. - Distribuita e raccolta le  
schede per il terzo consigliere effettivo i launi voti nove favorevoli per il  
Cav. Paschi Tomaso che viene proclamato eletto.

Il suddetto Cav. Presidente invita quindi gli adunati con le stesse  
norme a nominare tre consiglieri supplenti.

Distribuita e raccolta le schede per il primo consigliere supplente i  
launi voti otto favorevoli per il Cav. Cagnetta Francesco ed uno in bianco viene  
proclamato eletto Cagnetta Francesco - Distribuita e raccolta le schede per il secondo  
consigliere supplente i launi voti nove favorevoli per il Cav. Paschi Tomaso ed  
uno di più proclamato eletto. - Distribuita e raccolta infine le schede per  
il terzo consigliere supplente i launi voti nove favorevoli per il Cav. Dotti  
Francesco che viene proclamato eletto, alle succennate operazioni come

adunata della  
Commissione  
Elettorale  
1908  
27-28-29  
1908  
Il Cav. Paschi  
Presidente



Il Rivoltore



Il Rivoltore abbiamo occupato maggior quantità di denaro, quindi per accettare tali fatti la Dote incassa alla Commissione d'incarico per posto con una persona tecnica per disporre e poi riporre. Il Consiglio ad unanimità di voti prende atto confermando quanto ha disposto lo stesso sig. Presidente.

6  
Nominazione del nato Presidente di questa Congregazione di Carità nella seduta Congregativa del 8 settembre scorso con sua lettera in data 29 stesso mese nel rendere info della Congregazione da lui preside. Il Presidente della Congregazione di Carità, spunta la nomina di un tale grazie al Municipale Consiglio per l'onorevole incarico conferitogli. La Congregazione da lui preside non gli permettono di poter disimpegnare con tutta quella serietà voluta le molteplici mansioni inerenti la Dote carica. Questa perciò il Consiglio a provvedere alla nomina di altra persona che regoli la carica di Presidente della Congregazione di Carità.

Il Consiglio sig. Angelo Verga propone di non accettare le dimissioni rassegnate dal sig. Andreuzzi Turco, non essendo persona in grado di reggere la carica di Presidente della Congregazione di Carità. Tutti i Consiglieri si oppongono alla proposta del sig. Verga.

Il sig. Presidente pone ai voti la proposta del sig. Verga che viene accettata ad unanimità. Scrutatosi alla votazione per suffragio segreto fanno i Consiglieri Don Innocenzo, Pellegrini Innocenzo, e Marchi Innocenzo.

Il sig. Presidente quindi nel pronunciare l'esito della votazione, dichiara respinte le dimissioni del sig. Andreuzzi Turco, e confermato unanime il Presidente della Congregazione di Carità.

7  
Nominazione del sig. Manesio Manesio, il quale per potremmo essere confermato. Questa quindi il Consiglio d'addivenire a tale nomina.

Il sig. Presidente comunica che in ottemperanza alla Legge 17 Aprile 1890 n. 6972 si deve rinnovare il quinto dei membri della Congregazione di Carità con avvertenza che in questo anno scade da tale ufficio il sig. Manesio Manesio, il quale per potremmo essere confermato. Questa quindi il Consiglio d'addivenire a tale nomina.

Il sig. Presidente comunica agli aderenti che è necessario provvedere alla nomina della Commissione d'incarico per l'anno venturo 1909 la quale deve essere composta di tre membri che possono essere anche estranei al Consiglio Comunale. Il sig. Presidente e scritte le proposte con l'approvazione dei signori Scrutatori sopraccennati si fa il seguente risultato: Verga Angelo voti nove - Marchi Sebastiano voti dieci - Nabeau Luigi voti nove - Dipietri due - Accendo Tullio voti nove.

8  
Nominazione della Commissione d'incarico per l'anno venturo 1909 la quale deve essere composta di tre membri che possono essere anche estranei al Consiglio Comunale. Il sig. Presidente e scritte le proposte con l'approvazione dei signori Scrutatori sopraccennati si fa il seguente risultato: Verga Angelo voti nove - Marchi Sebastiano voti dieci - Nabeau Luigi voti nove - Dipietri due - Accendo Tullio voti nove.

Il sig. Presidente comunica agli aderenti che è necessario provvedere alla nomina della Commissione d'incarico per l'anno venturo 1909 la quale deve essere composta di tre membri che possono essere anche estranei al Consiglio Comunale. Il sig. Presidente e scritte le proposte con l'approvazione dei signori Scrutatori sopraccennati si fa il seguente risultato: Verga Angelo voti nove - Marchi Sebastiano voti dieci - Nabeau Luigi voti nove - Dipietri due - Accendo Tullio voti nove.

N. 9  
 Commissione  
 del Tribunale  
 28. Aprile 1904  
 N. 14744  
 Il S. P. S.  
 Il S. M. S.

Il Presidente comunica che per disposto dell'Art. 12 del regolamento pres. indi-  
 gora per la formazione dell'elenco in applicazione della legge sul procedure  
 stabilita dall'Art. 10. apprestata con il Decreto 12. Agosto 1904. Deve nominare una  
 commissione composta di cinque membri, due dei quali possono essere scelti  
 anche tra i consiglieri comunali. Avverte che ogni consigliere potrà scrivere nella  
 sua scheda tre nomi e voteranno eletti coloro che avranno riportato maggior nu-  
 mero. - Distribuita e recante le schede si ha il seguente risultato  
 Pizzi Francesco Voti nove - Buglia Agostino V. dieci - Felici  
 Vincenzo Voti dieci - Disparsi uno.  
 Si procede alla elezione di altri due membri con le norme succennate e dello sp. 10.  
 gli si hanno il seguente risultato = Petrucci Andrea V. 9 - Spina  
 Cosim. Giuseppe V. 10 - Disparsi uno  
 Avendo ottenuto la maggioranza dei voti il sig. Presidente li proclama eletti a far parte  
 della Commissione suddetta. - Scrutatori alla elezione furono i giudici periti  
 Tri.

N. 10  
 Commissione  
 del Tribunale  
 28. Aprile 1904  
 N. 14745  
 Il S. P. S.  
 Il S. M. S.

Il Presidente comunica che per disposto dell'Art. 11 del regolamento succennato  
 in vigore per la formazione dell'elenco per l'applicazione della legge sul procedure  
 a titolo capitale stabilita dall'Art. 10. apprestata con il Decreto 14. Agosto 1904  
 N. 33. Deve nominare una commissione composta di cinque membri due dei quali  
 possono essere scelti anche tra i consiglieri comunali.  
 Avverte che ogni consigliere potrà scrivere nella scheda tre nomi e voteranno  
 eletti coloro che avranno riportato maggior numero di voti. Distribuita e recante  
 le schede si ha il seguente risultato = Cappetta Francesco Voti nove - Paoletti  
 Paolo V. nove - Paoletti Tomaso V. dieci - Disparsi due. Si procede quindi alla  
 elezione di altri due membri con le norme succennate. Nominati Andrea  
 Voti 10. Cappetta Giuseppe V. 9 - Disparsi uno. Avendo ottenuta la  
 maggioranza dei voti il sig. Presidente li proclama eletti a far parte  
 della Commissione suddetta. - Scrutatori alla elezione furono i consiglieri comu-  
 nali.

N. 11  
 Commissione  
 del Tribunale  
 28. Aprile 1904  
 N. 14746  
 Il S. P. S.  
 Il S. M. S.

Il Presidente comunica eppure nel paese molte legazioni, perché  
 vari affittuari dei beni comunali si sono fatti leciti e cattivi: terreni educen-  
 codi a unoda pecunia violando in tal guisa l'Art. 8 del Capitolo per l'affittamen-  
 to dei terreni municipali, col quale si vieta il riparto. C'incorre procedure che  
 può venire un tale incoerente, perché col riparto ottiene restano fruttati le  
 fondi si viene a privare la popolazione del paese per il bestione.  
 Propone di imporre per quest'anno agli attuali contrattenti una multa di lire  
 cinque per ciascuno; per l'anno avvenire poi quella che mandata all'operanza del  
 disposto dell'Art. 8 del Capitolo succennato, verrà pagata a pena maggior  
 o se del caso deferita all'Autorità giudiziaria. Invita quindi gli aderenti a deliberare  
 in proposito. - Il Consiglio comunale dopo avere deliberato ad unanimità di voti  
 appresi in talve a più parti, quanto dal risultato sig. Presidente viene pro-  
 posto.

Il Presidente propone da ultimo di nominare una



*[Handwritten signature]*

Il Riformatore

N. 158

29 Luglio 1908



N. 12  
Canone di d. 50  
deciso al Com.  
di Civita per  
il quale provv.  
più:  
Nomina di una  
Commissione  
Visto. Votato 27. 9/10  
1908 d. 18749  
M. P. Rossi  
P. Amatori

Commissione per studiare e quindi riferire sul diritto che  
può vantare questo Comune verso il Comune di Orte per la prov-  
vinta del quale per quale paga un canone di d. 50 annuo, come  
atto di concordia rogato dal notaio Antonio Palmegiani li 26 luglio 1814  
e che per accordi presi in seguito tra le due amministrazioni si sottoscrisse  
una condempna in via d'arbitramento fin dal 17 maggio 1895.  
Il Consiglio facendo eco alla giusta proposta del sig. Presidente  
per un accordo preso, per acclamazione nominare a far parte di  
detta Commissione i sig. Falli, D'Amico, Parroco, Verzè Angelo,  
Andreucci, Enrico, Bernardini, Paganini e Catani Luigi.  
Proclamati eletti dal sig. Presidente il giorno la seduta  
della appresso e come appresso si procederà.

Il Presidente  
Il Membro Legale  
Il Segretario

N. 20

Quando S. M. Vittorio Emanuele III  
per grazia di Dio e per volontà della Majestà Re d'Italia  
d'anno 1908 addì 10 del mese di dicembre a ore 9 in  
Napoli Reale e nella competente sala delle adunanze Consiglieri.  
Convocato il Consiglio a monte dell'art. 120 della legge comunale e  
provinciale li 27 maggio 1908 d. 164 si è adunato a senso dell'art.  
122 della predetta legge in congruo.  
Dopo l'apertura nominale e giuramento - Interventuti: 1. Pizzoni Carlo Ernesto  
Indice Presidente - 2. Verzè Angelo 3. Fiaschi Tommaso 4. Pellegrini  
Francesco - 5. Veri Francesco - 6. Capponi D. Francesco 7. Fiaschi  
Napoleone 8. Marini Mariano - 9. Capponi Francesco - 10. Paganini Paolo  
Non intervenuti: 1. Andreucci Enrico, 2. Verzè Luigi - 3. Verzè Carlo - 4. Ca-  
tani Luigi - 5. Paganini Pietro dimissionario.  
Proposto che il numero degli intervenuti è legale giunto il pre-  
sidente dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima  
convocazione, il sig. Pizzoni Carlo Ernesto indice ha aperto la presi-  
denza ed ha aperto la seduta.

N. 1.  
Materia di  
Orde della fin.  
M. 10 colgan.  
Le si approv.  
lo Statuto di  
gancia dell'Esp.  
dale di Orte

Il Presidente (conveniva) che questa giunta M. 10 con per deliberare  
giorno 24 dello stesso mese in via d'urgenza delendoci del diritto del  
art. 136 della vigente legge comunale e provinciale adducendo all'approv.  
del nuovo Statuto dell'ospedale di Orte rogato dal Comune presso  
il Prefetto sig. Cav. P. Rossi fatto il dì 10 Aprile 1908.  
Tale deliberazione necessaria per ratifica del Municipale Consiglio.  
invita perciò il Consiglio stesso a deliberare in proposito  
Il Consiglio - Udito l'apporto del sig. Presidente  
Il Presidente che nelle Statute in parola è mantenuto il diritto che





Comitè di Sanità e igiene  
Da parte di questa giunta Municipale nulla si è saputo per il via-  
perso di tali partite un infortunio, stante l'assoluta inutilità in cui  
versano i Relatori suddetti, e quindi propono di accogliere la domanda  
di rimborso presentata dall'Esattore Sign. Delli per rimborso di alcune partite  
ricomperate ineditate per l'anno 1907 per l'ammontare di lire 2500.  
Dici prestandolo dall'art. 17 del Regolamento dell'anno in corso  
senza di ragione alcuna posto ai voti la proposta suddetta viene  
ad unanimità approvata per allegato e perita.

S.  
Bilancio Re.  
settembre 1909

Il Sig. Presidente presenta all'approvazione del Municipale Con-  
siglio il progetto del Bilancio per l'esercizio 1909 proposto dalla giunta  
ed ordinato ed liquidato cont. di dare l'ordine Art. 10 per l'altro, dopo di  
che invita il Consiglio a fare tutte quelle modificazioni medif-  
zioni che crederà del caso.

Il Consiglio udito lettura del Progetto del Bilancio per l'esercizio  
1909 proposto dalla giunta Municipale rileva che le previsioni tutte  
fanno dalla parte prima ed ora, che dalla seconda parte spesa, sono  
tutte regolari ed esatte e corrispondenti alle vere esigenze del mun.  
in ogni parte, in conseguenza ad unanimità di voti manifestati  
per allegato e perita approvata in tutte le sue parti il progetto  
del Bilancio presentato 1909 con le seguenti modificazioni

Art. 10. 80, 83. Pagura di 1050, 83 - di Differenza nulla

Il Sig. Presidente presenta all'approvazione del Municipale  
Consiglio il Capitolato per la condotta medica - chirurgica ed oste-  
trica in questo Comune, più volte sollecitato dalla popolazione, ed ordinato  
al Segretario di darne lettura con invito al Consiglio di fare quelle  
modificazioni che crederà del caso.

Art. 1. Sono istituiti in questo Comune una condotta medica  
chirurgica ed una condotta ostetrica per l'assistenza sanitaria gra-  
tuita di tutti gli abitanti del territorio.

Art. 2. Il territorio in genere è montuoso e comprende un solo  
centro abitato ad eccezione di qualche casa sparsa. La popolazione  
agglomerata ascende a 1600 abitanti, la popolazione sparsa a circa  
30 persone. I poveri aventi diritto alla cura gratuita ascendono  
a circa 100.

Art. 3. La nomina del medico chirurgo condotto avrà luogo per con-  
corso e per titoli giusta l'art. 26 e seguenti del regolamento approvato  
con D. Decret. 19 luglio 1906 n. 400. La nomina sarà fatta per un  
biennio, tempo nel termine senza biennalmente acquisterà il diritto alla  
stabilità dell'art. 27 della Legge 27 febbraio 1906 n. 57.

Art. 4. Ogni domanda d'ammissione al concorso dovrà essere corre-  
data coi seguenti documenti:

a) Certificato di cittadinanza italiana

20 - 6  
Capitolato  
per la Condotta  
Medica Chirur-  
gica ed Oste-  
trica  
R. Prefettura di Roma  
01.10913 Dir. H.  
Visto e approvato dalla  
C. P. A. con decisione  
01.996 del 18-3-96  
Il Prefetto Presidente  
f. Erracche

Il Rivoltore



Il Rivoltore

Il Certificato di penabilità e Certificato di buona condotta  
La richiesta del sindaco del Comune ove il candidato ha avuto la  
sua residenza negli ultimi due anni. D. Certificato medico di buona  
costituzione fisica. La laurea di medicina e chirurgia in originale  
ed in copia notata. I documenti di cui alla lettera a. b. c. d. d'esso  
non essere in data non anteriore a sei mesi a quella dell'arrivo d'esso  
in loco. E quella poi d'ogni concorrente d'allegare alla domanda  
i titoli penali che credeva utili produrre nel proprio interesse.  
Art. 5. I provvedimenti disciplinari a carico del medico chirurgo con-  
dotto verranno presi ai sensi dell'Art. 29 e seguenti del regolamento  
mentre 19 luglio 1906 n. 466.

Art. 6. Nessun ricorso, querela o colpa può essere imputata  
al medico se non contestata ed accettata in suo confronto entro  
tre giorni dal fatto, e con apposita verbale.

Art. 7. Gli obblighi del medico chirurgo condotto sono i seguenti:  
a) essere indistintamente tutte le persone ricoverate nel Comune e  
nel suo territorio, siano essi indigeni o forestieri, salvo per altro che vige  
dove ad una distanza maggiore di due chilometri dal centro abitato, il san-  
tuario avrà diritto alla recettazione ed altro mezzo di trasporto da prov-  
vedersi a spese del medesimo.

b) curare perimenti tutti i feriti, ad eccezione di quelli per causa or-  
dina, i quali dovranno pagare gli oneri di cura, salvo rimborso  
se il ferito ad opera le vaccinazioni e ricoverazioni ed i spese per tutti gli obblighi.

c) Adempiere al servizio necroscopico.  
Art. 8. Lo stipendio del medico chirurgo condotto è fissato in L. 2000  
netto da ritenuta per tasse di L. 100 ed è ripartito come appresso:  
Per la cura degli abitanti L. 2400 - per la cura dei poveri L. 300

Art. 9. Il medico chirurgo condotto ha diritto a compensi speciali  
da pagarsi dagli ospedali, per i certificati richiesti nell'interesse dei  
privati non poveri, e non obbligato per legge.

Art. 10. Le chiamate ordinarie saranno fatte nel luogo stabilito  
dal medico, o al suo domicilio.

Art. 11. Nelle chiamate di notte il medico ha diritto di essere accom-  
pagnato da persona a lui nota fin nell'andata che nel ritorno.

Art. 12. Il medico chirurgo condotto non potrà farsi caso di forza  
maggiore, mai allontanarsi dalla residenza senza il permesso del sindaco.

Art. 13. Sarà accordato al medico che condotta un congedo annuale della  
durata di un mese in un sol periodo giusta l'Art. 29 del regolamento 19 de-  
glio 1906 n. 466.

Art. 14. In caso di malattia accidentata non dipendente da ragioni di servizio, sarà  
concesso al medico chirurgo un congedo di mesi tre con stipendio intero. Preterito  
dopo la malattia, sarà concesso al medico un ulteriore congedo nel limite  
massimo di altri tre mesi con metà di stipendio, dopo di che se non sarà

pienamente ripabilito in modo che non potrà attendere al servizio  
pari provveduto alla sua definitiva sostituzione.

In caso di malattia contratta in servizio e per causa di esso,  
il congedo potrà essere esteso al termine massimo di un anno con l'in-  
terità stipendio, e cesserà anche prima quando il medico condotto per con-  
stata inabilità permanente, abbia ottenuta la liquidazione della pensione  
abilitata dall'art. 16 della legge 14 luglio 1896 n. 335. Durante tali  
congedi la spesa per la supplenza sarà a carico del Comune.

Art. 15. Al medico chirurgo condotto potranno essere concesse anche  
piccole licenze per ragioni di famiglia che cumulate non superino  
20 giorni all'anno, ma esse non verranno computate nel congedo di cui  
all'art. 13 e la supplenza sarà a spese del medico.

Art. 16. Quando il medico volesse abbandonare la condotta dovrà dar-  
ne avviso e rassegnare le dimissioni almeno tre mesi prima.

Art. 17. In caso di morte del medico condotto che abbia acquistato la  
abilitata, ed abbia una moglie o due figli minorenni per uno della somma  
di un indennità eguale a sei rate mensili dello stipendio assegnato  
al medico.

## Capitolo II

### Levatrice

Art. 18. La nomina della levatrice condotta avrà luogo in base  
a concorso per titoli e pari fatta dal Consiglio Comunale in base all'art.  
n. 26 e seguenti del regolamento approvato con R. Decreto 9 luglio 1906 n. 466.

Art. 19. Ogni domanda d'ammmissione al concorso dovrà essere comu-  
nata dai seguenti documenti: - a. certificato di cittadinanza italiana

b. certificato di penabilità - c. certificato di buona condotta vigi-  
ta dal Sindaco del Comune ove la concorrente ha abitato la sua resi-

denza negli ultimi due anni; - d. certificato medico di sana e sa-  
luta costituzione. E diplomi di esercizi in originale ed in copia

notarile. I documenti di cui agli art. a. b. c. d. dovranno essere  
in data non anteriore a sei mesi a quella dell'avviso di concorso.

E' facoltà poi di ogni concorrente di allegare alla domanda i titoli  
che credeva utili di produrre nel proprio interesse.

Art. 20. La nomina della levatrice sarà fatta per un biennio,  
ed all'uopo si richiamano le disposizioni di cui all'art. 3. del  
presente Capitolato, che saranno applicate anche alla levatrice.

Art. 21. La levatrice che volesse abbandonare la condotta dovrà  
rassegnare le dimissioni almeno tre mesi prima.

Art. 22. E' vietata alla levatrice l'assunzione graduata di tutte  
le paghe del Comune.

Art. 23. La levatrice può recedere a denunciare entro le 24 ore  
la nascita dei bambini all'Ufficio di Stato Civile.

Art. 24. Nell'esercizio delle sue funzioni la Levatrice dovrà attenersi proporzionalmente alle prescrizioni del regolamento speciale e delle istruzioni per l'esercizio ostetrico della Levatrice nei Comuni del Regno.

Art. 25. Nella dicatura di notte la Levatrice ha diritto di essere accompagnata da persona a lei scelta, già nell'andata che nel ritorno.

Art. 26. La Levatrice non potrà plus in caso di forza maggiore allontanarsi dalla residenza senza permesso permesso del Sindaco.

Art. 27. Lo stipendio della Levatrice è stabilito in L. 30,00 annua da pagarsi a dodicesimi posticipati.

Art. 28. Sarà accordata alla Levatrice una licenza annua di giorni quindici in uno o più periodi, e l'epoca della concessione di tale licenza sarà stabilita caso per caso dalla giunta a seconda dell'urgenza del servizio.

Art. 29. In caso di malattia accertata non dipendente da ragioni di servizio sarà concessa alla Levatrice un congedo massimo di tre mesi con intero stipendio. Protraendosi la malattia, sarà concessa alla Levatrice un ulteriore congedo nel limite massimo di tre mesi con metà di stipendio, dopo di che se non sarà pienamente ristabilita in modo da poter riprendere il servizio sarà dichiarata di infortunata e sarà provveduto alla sua definitiva sostituzione.

Art. 30. In caso di malattia contratta in servizio il congedo potrà essere esteso al termine massimo di un anno con stipendio intero, e cessare anche prima quando la Levatrice per constatata inabilità permanente a riprendere il servizio abbia ottenuto la liquidazione della pensione.

Art. 31. Durante tali congedi la spesa per la supplenza sarà a carico del Comune.

Art. 32. Per le pene disciplinari e per quelle che non sono comprese nel presente regolamento si richiamano le disposizioni contenute nel regolamento approvato con D. 19. luglio 1906 n. 466.

Art. 33. Il presente capitolato rispetta i diritti acquisiti dai medici e Levatrici di condotta in servizio, giusta il regolamento 19 luglio 1906 n. 466.

La città di Civita Castellana non avendo stata sollevata veruna eccezione ed opposizione in contrario il S. Sindacato pone ai voti il capitolato sopra riportato che viene approvato all'unanimità.  
Letto approvato e come appreso sottoscritto

Il Membro Sindacale  
G. Paolucci



Il Presidente  
G. Fiorini

Il Segretario  
G. Sestini

Me. 21

Mequando S. M. Vittorio Emanuele Terzo  
per grazia di Dio e per volontà della obsequiosa R. P. S. M. S.  
Sessione Straordinaria - Seduta in prima convocazione

L'anno mille novecento nove addì sette del mese di Febbraio alle  
ore 9.45 in Palazzo Municipale o nella computeria della adunanza  
Consiglieri. Convocatosi il Consiglio a tenente dell'art. 120 della  
Legge Comunale e Provinciale di Maggio 1898 ed 164 per il medesimo  
a senso dell'art. 122 della predetta legge in congruo  
fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti

1. Pignoni Carlo Ernesto Andrea
2. Andreucci Enrico
3. Verga Angelo
4. Paolucci Paolo
5. Franzini Ugo
6. De Panico
7. De Fuscigno
8. Mancini Mariani
9. Catenacci Luigi
10. Pellegrini Francesco

Non intervenuti

1. Verga Carlo August
2. Verga Francesco
3. Cagnetta di Fortini
4. Cagnetta Francesco
5. Ferruzzi Pietro

1  
Acquiescenza  
Nominazione di  
Commissione di  
vigilanza  
Vista n. 2679  
Ottobre 20-2-1909  
M. Paolucci  
F. Mancini

Procurato che il numero dei presenti e legale giacché il presidente  
dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima convocazione  
il sig. Pignoni Carlo Ernesto ha assunto la presidenza e la giunta ha fatto  
il precedente progetto di nominare una Commissione di sig.  
lunga composta di cinque persone per esaminare tutte le pratiche ne  
cappie per con gli altri per con verbali per andare a tenere  
la Santa saggiamente idea della condotta in paese dell'opera potabile

Il Consiglio Comunale unanime si applica alla proposta del sig. De  
Panta nominando per accetti per a far parte della Commissione suddetta  
i sig. Verga Angelo, De Carlo Francesco, Catenacci Domenico, Catenacci  
Luigi e Ferruzzi Pietro

2  
Nominazione di un  
membro della  
Commissione di  
Carità  
Vista n. 2679  
Ottobre 19-2-1909  
M. Paolucci  
F. Mancini

Il Presidente comunica che il sig. Andreucci Enrico ha accettato la  
carica di Presidente della Commissione di Carità e in conseguenza per tale  
elezione viene a mancare uno dei membri dell'Opera già suddetta.  
inverte quindi gli adunati a provvedere alla prorogazione per gli effetti  
dell'art. 15 del regolamento 1.° Febbraio 1891 ed 99 avvertendo che  
il nuovo eletto dovrà in carica fino al 31 dicembre del corrente  
anno, epoca in cui normalmente sarebbe rimasto in ufficio il signor  
Andreucci Enrico e raccolte le schede con l'assistenza dei consiglieri perubotti  
Andreucci Paolo, Mancini Ugo e il presidente risultò  
Pellegrini Pietro eletto membro della Commissione di Carità in ferro.

Il presidente proclamato eletto membro della Commissione di Carità in ferro.

Il Direttore

gazione del Sig. Andreegg, Curio.

Domanda  
del Sig. Andreegg  
per abbaone  
in parte del  
canone De.  
3<sup>o</sup> Compens  
Voto n. 2822  
Votato 15-2-1865  
M. P. P.  
P. Amato

Il Presidente si dà lettura del Legittimo di una domanda presentata dall'appaltatore del Dazio consumo G. Spanab. Ora chiedo per avere un equo compenso per il corrente anno e per l'anno venturo per pagamento del Dazio consumo non esigendo l'incasso la somma dovuta ogni mese all'Abbate, stante le continue esigibilità che si verificano nel paese e l'abbondante carezza avuto di usi.

Il Consiglio Curio Andreegg ricordando che al capote appaltatore G. Spanab si pagava per ben due volte l'anno un abbaone che domandava per la perdita che veniva ogni mese, ed anche per non creare precedenti propone di respingere la domanda in vista anche al critico stato finanziario in cui versa il Comune. Il voto ai voti segreti la domanda viene respinta ad unanimità.

Presentatori sono stati i Consiglieri Andreegg, Mancini e Padovani.

Passaggio della  
strada comunale  
alle Provincie  
Voto n. 2884  
Come deliberazione  
di massima.  
Votato 23-2-1865  
M. P. P.  
P. Amato

Il Presidente comunica che il Sig. Sindaco di Soriano nel Circolo con nota n. 179 in data 3 febbraio u. p. invoca questi Consiglieri (Comune a Soriano) un voto di approvazione per la domanda che presentò quell'Amministrazione alla Molinella (Comune a Soriano) per accettare formalmente ed ottenere che la strada con pubblico Molinella - Soriano e S. Rufino venga dichiarata provinciale.

Lo stesso presidente disse che nessuno prendo la parola propone il seguente ordine del giorno - Premesso che il Comune di Soriano nel Circolo ha presentato a proprio spese alla costruzione di un tratto di strada carrozzabile detta delle Piazze, strada che pure fu in comunicazione la via importante di Soriano che col nome di Soriano Molinella e S. Rufino, irradiando dal l'abitato di Soriano raggiungeva il borgo del Pallone ed all'estremità di Chia e la campagna al borgo di S. Rufino. Che la Soriano e la Molinella sono comunali amministrati dalla Provincia, e la S. Rufino dichiarata comunale dal 1827, per appunto dalla Provincia non appena terminati i lavori di sistemazione. Considerato che le tre comuni riunite ora dal tratto delle Piazze costituiscono un rapido e doppio collegamento delle provincie Ostia e Campidano - Che tali linee esecuzionali il tratto della detta zona del Circolo orientale può dare la ragione di un passaggio sulla sponda sinistra per dare la stazione di Viterbo - Che lungo tutto il percorso si ha un andamento regolare per la strada provinciale, e che si può rispondere pienamente alle condizioni stabilite per la strada provinciale - Che per le migliori ragioni deve ritenersi come esistenti i caratteri della provincialità la strada che parte dal borgo di Soriano sulla Campidano e per l'abitato di Soriano si riunisce alla Ostia al borgo del Pallone, nonché la diramazione che per Molinella alla strada Ostia all'estremità di Chia.

Visto l'art. 13 della legge sui lavori pubblici 20 maggio 1863  
Da voti della onorevole Commissione Provinciale Viterbo (Comune a Soriano) della strada fra le provincie - Visto ai voti l'ordine del giorno proposto viene

approvato ad unanimità di voti per alzata e caduta.  
 Il sig. Presidente comunica essere necessario dover passare in  
 seconda lettura il Capitolato per la condotta medica Chirurgica ed Oste-  
 trica in questa Comune già votato e approvato dal Municipio Con-  
 siglio nella seduta del 13. dicembre u.p. Nessuno prendendo la  
 parola il sig. Presidente invita il segretario Comunale a due  
 letture del Capitolato suddetto facendo osservare che resterà approvato  
 ogni articolo su cui non vi fosse alcuna eccezione.  
 Esaminata la lettura non essendo stata promossa opposizione  
 alcuna, il Capitolato per la condotta Medica Chirurgica ed ostetrica  
 resta approvato per la seconda volta ad unanimità di voti.

Capitolato  
 per la Condotta  
 Medica Chirur-  
 gica ed Oste-  
 trica.  
 Seconda lettura

6  
 Consiglio  
 Veterinario

Il Presidente comunica che non si può procedere ancora alla proposta  
 del Consiglio Veterinario, perché quanto venne deliberato non può in alcun modo  
 essere accettato, e ritiene inopportuna l'istituzione del Consiglio Veterinario  
 tenuto conto specialmente della distanza dei tre paesi e delle cattive condizioni  
 finanziarie ed economiche in cui versa questa Comune da non permettere  
 di poter appoggiare una quota annua di L. 500 se non con grande sacrificio e  
 senza ottenere alcun vantaggio per la popolazione. (Il sig. P. il veterinario deve  
 curare il bestiame malato e procedere alla distruzione delle bestie da uccidere, come  
 può essere efficace il servizio in tre centri distanti 24 chilometri con frazioni più  
 distanti ancora). (D'avviso perciò di non proporre questo Consiglio ad un  
 peso gravoso senza avere un servizio soddisfacente e di opporsi al Consiglio pro-  
 posto con un servizio di parola fatto a favore della legge).  
 Tutti i consiglieri pronunciano favorevolmente alla proposta del sig. Presidente  
 che sopra ai voti viene per alzata e caduta ad unanimità accettata.

Atto approvato e sottoscritto

Il Membro Il Presidente Il Segretario  
 A. Fiorani E. Geronzi segue

N. 49

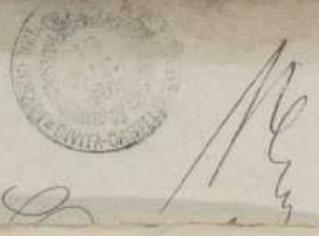
In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio  
 e volontà della Majestà di Dio  
 Il giorno undicesimo del mese di settembre  
 alle ore sette nella Casa Comunale di Poggiano in Toscana

Conoscendo il Consiglio Comunale in via straordinaria per deliberazione  
 della giunta e con la presenza di appositi avvisi notificati dal capo comunale il giorno  
 suddetto presenti i signori

- 1. Pignoni Carlo Ernesto Sindaco
- 2. Verga Angelo
- 3. Andreucci Curcio
- 4. Capponi Francesco
- 5. Fogliani Paolo
- 6. Pellegrini Giuseppino

- non intervenuti:
- 1. Fagnoli Giovanni
  - 2. Fagnoli Gianrico
  - 3. Mancini Mariano
  - 4. Verga Carlo
  - 5. Verga Giuseppe
  - 6. Ricci Giuseppino

Il Sindacato



7. Cappetta D. Sordani // 8. Peruzzi Pietro di un'onore

Regale il numero degli adunab. per solidamente debbano il  
hy. P. P. Cas. Questo sindaco appone la presidenza e direzione aperta  
la seduta

Modificazioni  
al regolamento  
Organico Sanità  
Capi. Sanità

Il Presidente comunica che in seguito al decreto del Sindaco  
Proprietari, è necessario procedere alla usanza del nuovo impiegati. Si può  
notare che con l'attuale stipendio di L. 1000 nessun concorrente si presenterebbe.  
Data l'abilità di avere invece un buon impiegato alla direzione dei lavori  
Comunali ritenere per il caso d'aumentare lo stipendio almeno fino  
a L. 1400 al lordo della paga di L. 1100. Si potrebbe abrogare in compenso la  
disposizione dell'Art. 2. che stabilisce l'aumento proporzionale sullo stipendio in-  
vitale. Anche i propri Consiglieri aderiscono alla proposta del sindaco  
Quindi il Consiglio con votazione unanime respie palesemente degli otto Con-  
siglieri presenti: e votanti più quando si appropria al Comune ad attualmente in  
carica ripresentata con l'assenza dei Sindaci Verga ed Andreuzzi e Fran-  
cesco Cappetta; (Debbano in prima lettura)

1. Modificare l'Art. 1. del regolamento Organico per gli impiegati e salari  
li comunali, aumentando lo stipendio del Sindaco comunale da L. 1000, a L. 1400  
2. Abrogare l'Art. 2. del regolamento

Capitolato  
Sanitario

Il Presidente comunica che il Comune S. P. A. esaminando il nuovo capi-  
tolato per servizio sanitario ha proposto alcune modificazioni. Il Sindaco ha letto  
e dalla relazione decisa dalla S. P. A. in seduta del 22 giugno scorso.

Il Presidente propone l'accredizione pura e semplice delle approvazioni dei viti  
in pienamente giustificato unificando come appreso il testo del Capitolato

Art. 1. Aggiungere " questo articolo non ha carattere contrattuale "

Art. 5. Abrogato e sostituito al seguente: " indipendentemente dalla facoltà  
concessa al Sindaco dagli Art. 39 e seguenti del regolamento 13 luglio 1906. L. 1400  
il Comune comunale può applicare al sanitario la competenza e la disposizione per  
matrici di cui agli Art. 10 e 11 del citato regolamento, e sempre previa autorizzazione  
degli addetti, ed appropria al legittimo di un congruo termine per la pro-  
pria discolpa. La competenza più applicata dal sindaco, la disposizione dal Consiglio  
comunale salvo il caso stabilito dal n. 11 dell'Art. 149 della legge comunale e provinciale  
Il sanitario ha il diritto di ricoprire a forma dell'Art. 37 del regolamento 13 luglio 1906

Art. 6. Abrogato

Art. 7. Aggiungere al comma A. " e del Municipio per gli annuali salari "

Art. 8. Stabilire la ripartizione dello stipendio in L. 400 per la cura dei poveri  
e 300 per la generalità degli abitanti.

Art. 13. Sostituire le parole " in un sol periodo, con le seguenti " in uno o più  
periodi "

Art. 30. Dopo le parole " in caso di malattia contratta in servizio " aggiungere  
e per ragioni di servizio "

Le seguenti modificazioni fatte ai voti ripubblicare approvate all'unanimità, come

Con rapporto spedito con l'assistenza degli onorevoli Verga, Andreuzzi (Coppola) e Placencia  
Il Presidente comunica una nota dell'Università Agraria di Sappanella con la quale si afferma l'appropriazione di 78.015,88 di terreno in contrada Sappanella da parte di questa Comune ed in danno di quella Università Agraria, poiché una verifica di confini specifica di confini. Il Presidente non trova nulla in contrario alla volontà del Comune ed alla verifica di confini in contraddittorio con l'Università reclamante, purché in ogni caso venga ripristinato lo stato di fatto eventualmente l'acquisto per prescrizione. In questa intelligenza e con tali limitazioni il Consiglio Comunale deliberava di incaricare il P. S. Agrario Sig. Antonio Vaturi. Dopo ciò viene fatta l'adunanza. Letto approvato e sottoscritto.

13/11/1909  
14/11/1909  
M. Profa  
P. Amato

Il Presidente  
E. Rigoni  
Il Segretario

Il Segretario Comunale sulla relazione del  
M. S. Agrario, certifica che i terreni Vaturi, numero Pubblici all'albo  
Pubblici nel giorno di domenica 5 Settembre 1909 erano in pieno stato per  
giurati reclami. Battano 6 Settembre 1909  
Il Segretario

N° 23 L'anno Milleottocentesimo addì Ventiquattro del mese di Settembre alle  
ore otto nella Casa Comunale di Battano Terzina -  
fornocato il Consiglio Comunale per deliberazione di giunta e con la  
divisione di apposti avvisi notificato del mese Comunale, si sono trovati per  
sotto i seguenti Supplicij:

- 1 Verga Angelo
- 2 Andreuzzi Curio
- 3 Cappella Don Giovanni
- 4 Latona
- 5 Paolucci
- 6 Cappella
- 7 Collocchio
- 8 Frazzini

Assenti

Segala il numero degli adunati per deliberazione del Segretario  
Angelo Verga, Andreuzzi, Curio, Amato la Presidenza e dichiarata aperta  
l'adunanza.

Il Segretario ha letta ed è stata letta la sua relazione che posto ai  
voti risulta approvato all'unanimità.

N° 1 Modificazioni, Il Presidente comunica che ai fini e per gli effetti dell'art. 149  
della vigente Legge (Conti e Provinciali), il Consiglio deve approvare  
in seduta pubblica le variazioni al Regolamento organico per  
gli impiegati e salariati approvate in seduta 1° convocata mese.  
Il Segretario ha letta ed è stata letta la deliberazione stessa.



Il Segretario

Es il Consiglio

ad unanimita sui voti unanimemente dagli otto consiglieri presenti nei  
quindici assegnati al Comune ed attualmente in carica, insediati  
colli assistenti degli scrittori Andreucci, Latano e Capella Gio.anni  
conferma in seconda lettura la deliberazione 1° ottobre 1909 N. 1  
e conseguentemente porta lo stipendio del segretario comunale da L. 1000  
a L. 1400 al lordo salvo fatto di R. M. e dichiara abrogata l'art. 2 del  
Regolamento organico.

Dopo letto il presente verbale e confermato all'unanimita

Membro  
G. Franchi

M. Pref. Tullio

Il Segretario

Il sottoscritto Leg. Com. ha fatto relazione del corso dell'Amministrazione del Comune  
che il presente atto deve essere pubblicato all'atto pubblico nel giorno festivo 26 corrente  
e che nessun reclamo si presentasse al riguardo.  
Napoli li 27. 1909

Il Leg. Com.

L'anno Millesimocentesimo nono addi Ventesimo del mese di Ottobre alle ore otto nella  
Cala comunale di Bakkano in Teramo. Convocato il Consiglio comunale con appositi  
avvisi notificati dal detto Comune si sono trovati presenti i Signori: 1° Pizzoni Cav.  
Emilio 2° Andreucci Junio 3° Franchi Crisostomo 4° Verga Angelo 5° Pellegrini Giuseppe  
6° Pasolini Pasquale 7° Ricci Innocenzo 8° Capella Don Giovanni

Legale il numero degli ammessi per stabilimento deliberando il Signor Pizzoni Cav.  
Emilio Sindaco attuale il Presidente e discutendo aperta l'adunanza.

Il Presidente comunica la nota sotto. Prefettura 4 Ottobre 1909 n. 14317 con  
la quale si osserva che l'abrogazione dell'art. 2 del Regolamento organico per gli  
impiegati e salariati comunali non può avere i diritti acquistati dal Com.  
motto di Segreteria.

Poiche nessuno domanda la parola il Presidente pone in discussione l'art. 11,  
in cui si dispone l'abrogazione dell'art. 2 votata dal Consiglio comunale non cede  
i diritti acquistati dal Comune di Segreteria.

Il Consiglio accoglie la proposta con voti unanimi rip. per allegato e seduta e  
risponduta con l'assistenza degli scrittori Andreucci - Verga - Franchi.

Dopo letto il presente verbale e confermato all'unanimita

Membro

M. Presidente  
P. Pizzoni

Il Segretario

L'anno Millesimocentesimo nono addi Venti del mese di Dicembre alle ore otto in  
piazza Pizzoni si e convocato il Consiglio comunale presenti i Signori: 1° Pizzoni Cav. Emilio  
Sindaco 2° Verga Angelo 3° Andreucci Junio 4° Capella Don Giovanni 5° Capella Giuseppe  
6° Pasolini Pasquale 7° Franchi Crisostomo 8° Pellegrini Giuseppe 9° Ricci Innocenzo

Affidarsi: 1. Verge Paolo 2. Verge Luigi 3. Manini Marino 4. Frigoli Paolo 5. Calmo Luigi 6. Perge Pietro direttore. Legate il numero degli alunni per validamente deliberare in seconda convocazione; il sig. Calmo Pietro presento appone le presenze e dichiara aperta l'adunanza.

1. Il Presidente comunica la decisione 8. Ottobre 1909 della S. P. Comune, e in dipendenza della medesima Capoluogo Santeramo viene invitato il Consiglio a votare in seconda lettura la medesima deliberazione al Capitolo Santeramo Modigliano. Ed il Consiglio, ad unanimità di voti palei, coi dai nove consiglieri presenti, su quesiti formulati in 2. let. approvati al Comune ripresentati con l'assistenza degli onorabili Andreuzzi, Verge e Padovani conferma in seconda lettura la decisione approvata al Capitolo con la deliberazione 1. let. Settembre 1909 n. 22. - Appone il detto capo del Capitolo Santeramo in d. 3. Ottobre

2. Il Presidente comunica che tanto nelle scuole femminili come nelle maschili per un numero di alunni superiore a quaranta. (io impedisce in modo assoluto che l'Amministrazione di una scuola possa applicare i provvedimenti propri della legge per obbligo della frequenza elementare. Data anche la popolazione polacca, non è possibile ottenere risultati soddisfacenti con due soli insegnanti, uno per le maschili e l'altro per le femminili. Offrono perciò un'ipotesi di un insegnante per la prima classe maschile, uno per la seconda e terza maschili, ed un altro per la seconda e terza femminili. Apponendo che lo Stato appone due terzi della spesa relativa - Ed il Consiglio. Vista l'assenza del Presidente - Visti gli art. 11 della legge 19. Febbraio 1903 n. 45. 6. e 77 della legge 15. Agosto 1903 n. 280, ad unanimità di voti ripresentati con assistenza degli onorabili Verge, Andreuzzi, Padovani e Dabbeni l'apertura di una nuova scuola, o stabilisce che l'insegnamento elementare venga impartito da 3 insegnanti, uno per la prima classe maschile, uno per la 2. e 3. femminili ed un altro per la 2. o 3. maschile. Invoca il Presidente di dare esenzione al presente deliberato.

3. Il Presidente comunica che le scuole elementari si trovano attualmente in ambienti inadatti, costruzioni di un'altissima, ed incapaci a mantenere la popolazione polacca del comune. Tale stato di fatto oltre ad impedire in modo assoluto l'applicazione della legge per l'obbligatorietà della istruzione, rende inefficace l'insegnamento per fanciulli frequentanti. Vengono necessariamente provveduti alla costruzione di un fabbricato scolastico, tanto più che con la legge 15. Agosto 1906 n. 280 applicabile alla Provincia Romana per quanto riguarda l'istruzione elementare, è minimo l'aggravio portato ai Comuni. Infatti lo Stato contribuisce nella sua parte per un terzo a fondo perduto oltre alla concessione del mutuo occupato per gli altri due terzi all'interesse ridotto del 4%. Approvando tale norma un edificio di costo di L. 10000 pagabile per il Comune di Santeramo imposta un aggravio annuo di L. 1000 e per 3 anni di sole L. 225.00 - ed il Consiglio. Vista l'assenza del Presidente, con deliberazione unanime ripresentata con l'assistenza dei onorabili Verge, Andreuzzi e Padovani delibera in uniposita la costruzione di un edificio scolastico ed invoca la giunta a far redigere il relativo progetto.

4. Il Presidente presenta lo schema del bilancio preventivo per l'anno 1910 compilato dalla giunta comunale, ed invita il Consiglio ad esaminarlo ed approvarlo senza derogazioni non essendo possibile per ora alcun aumento d'imposta, ed avendo la giunta ridotto al minimo possibile gli stanziamenti delle spese. Il segretario di lettura delle variazioni

li  
bilancio preventivo  
1910

Il Provvisore

117

approvate al silenzio ed al Consiglio. Con voti unanimi essi palese-  
mente e spontaneamente con l'assistenza dei periti Paolo, Andreuzzi e Verga  
approvato il bilancio preventivo 1910 con un passivo di L. 4.  
mantenendo la povertà ai tributi diretti nel limite legale fissato in L. 1889.

Impieghi di queste  
impieghi

Il Presidente comunica la domanda di rimborso di quote impieghi di questi  
anno 1908, presentata dall'attore comunale di Civita per la somma complessiva di L. 9,40  
ed il Consiglio, constatata la regolarità degli atti - Considerato che il Sindaco non ha  
diritto al rimborso dell'anno ad unanimità di voti essi palesemente e spontaneamente con  
l'assistenza degli periti Paolo, Andreuzzi e Verga - debbono accogliere in parte  
la domanda ed ordinare il rimborso della somma di L. 9,40.

Impieghi del tele-  
fono

Il Presidente comunica che in forza della legge 9 luglio 1908 lo Stato è autorizzato  
ad impiantare linee telefoniche nei comuni che ne facciano domanda corrispondendo il  
50% delle spese d'impianto. Avverte che nel nostro circondario il Comitato dell'Associazione per  
il miglioramento dei trasporti, ha presentato un progetto per la più pratica attuazione  
dell'impianto, e viene perciò incaricato ad aderire all'impiegato. - Il Consiglio - riconoscendo  
la necessità del suddetto collegamento nei comuni del circondario per la di loro che col capoluogo  
in accordo con la linea di Stato di Roma - Tiburina - ad unanimità di voti debbono  
di aderire all'impiegato del Comitato Tiburino per l'impianto di proprii e di compenso  
per facilitare gli scopi dei comuni del circondario di Tiburina, onde provvedere all'impianto  
di una rete telefonica circondaria, obbligandosi di versare a fondo perduto il 50% della  
spesa d'impianto a favore dello Stato o di si venduti concessionari dell'impianto stesso  
con pagare in una sola rata nel caso d'impianto eseguito direttamente dallo Stato  
ed o rate annuali se eseguito dalla società.

= Seduta Segreta =

Compenso An.  
una ad una per  
condotta in  
Lecchica

Il Presidente comunica una domanda della Leccica Pellegrini scabice per esportare ten-  
tando ad ottenere il servizio cumulativo con la divisione dello stipendio fra lei o la Leccica  
una ad una per condotta. Fa rilevare che non è possibile togliere o diminuire lo stipendio all'attuale  
Leccica che a forma del contratto lato sanitario ha ottenuto la stabilità. D'altra  
parte viene utile per paese una seconda condotta estetica, cui potrebbe per momen-  
to essere assegnato lo stipendio di Lire Settanta annue. Il Consiglio - Stab.  
l'abilità di una seconda condotta estetica, considerando che per momento  
non esser compensato il servizio con L. 60 annuali, che rimangono fermi in tutte  
le parti i diritti acquisiti dall'attuale Leccica, con voti favorevoli 8 con-  
tra una voti negativamente dai nove consiglieri presenti si off. assegnare al com-  
- v. contratto con l'assistenza dei periti Paolo, Andreuzzi e Verga - debbono  
in l'ordine istituire un secondo posto di Leccica condotta con tutti gli obli-  
ghi ed i diritti stabiliti nel contratto lato sanitario ed eccezione dello stipendio che  
viene fissato in Lire Settanta annue.

Commissione del  
Municipio di  
Civita

Il Presidente comunica che col 21 dicembre dell'anno in corso scade il contratto di  
Commissione del Municipio di Civita. Invita il Consiglio a deliberare o a provvedere alla sua  
questo dei Municipi - Precedendo alla delegazione col sistema della seduta segreta con l'assistenza  
della Commissione dei periti Paolo, Andreuzzi e Verga si ottiene il seguente risultato - Votanti 9.  
Mazzoni J. - Diacri J. - Montano V. 8. - (Città delizi) V. 1. Il Presiden-





*M*

Il Sindacatore

17  
Approvazione  
del Conto 1908

Il Presidente comunica che dovendosi nella presente adunanza di parlare intorno al conto consuntivo per l'esercizio 1908 presentato dal Tesoriere, nonché del conto morale riferibile a detto esercizio, per la giunta comunale, a termini della Legge occorre designare un Presidente temporaneo, sotto la direzione del quale deve procedere la discussione e lo esame dei due conti in quanto quelle Commissioni non possono risolvere la responsabilità della giunta. Avverte lo stesso Presidente che terminata l'esame del Conto Morale e la relativa relazione per parte della Commissione del Conto Consuntivo nei riguardi del contabile che lo ha reso la presidenza dovrà essere riassunta normalmente dal Sindaco.

Preso la designazione degli scrutatori nelle persone dei sig. Paolozzi, Verza, Landuzzi, procuratori, per solenne segreto, alla nomina del Presidente temporaneo, il risultato di tale elezione accertato nei modi dalla legge voluta è il seguente:

Paolucci Ludovico per modo che proclamatosi eletto il sig. Paolozzi Ludovico come quello che riportò maggior numero di voti, egli espone per atto il proprio libretto, ed ordina al Segretario di dar completa lettura della relazione della giunta concernente il conto morale, della relazione dei propositi e dei ricambi finali in base ai quali, secondo le proposte della giunta e dei propositi dovrebbe chiudersi il conto consuntivo di due statuti, facendo notare le differenze esistenti fra le due proposte.

Ultimata la lettura il Presidente invita gli intervenuti ad esporre le proprie osservazioni: nessuna osservazione viene fatta.

Chiusa la votazione, innanzi che si proceda al voto per conto morale della giunta, i componenti di essa ed il Sindaco, si ritirano dalla sala, ed il Presidente mette a partito per alfabeto e partito l'approvazione del detto Conto. Il risultato della votazione controllata dagli scrutatori, è il seguente: Voti favorevoli al per, voti contrari - 10 per i consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente fatti richiamare il Sindaco ed i membri della giunta nell'aula partecipa ad essi l'esito della seguente votazione e restituisce al Sindaco il pezzo della Presidenza.

Si apre quindi la discussione sulle cifre del Conto Consuntivo in merito alla quale vengono le osservazioni seguenti: Nulle.

Come era posto ai voti l'approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 1908 reso dal Tesoriere sig. Cav. Augusto Selli che resta approvato con voti 10 e sopra 10 voti consiglieri presenti e votanti col seguente

risultato finale

	Revisori	Commissione	Commissione
Impieghi - Col. 5. del prospetto generale della parte 1 <sup>a</sup> - (rubricato)	2091 20	1322 26	22367 16
Pagamenti - Col. 8. del prospetto generale della parte 2 <sup>a</sup> - (rubricato)	1518 50	14718 61	19627 11
Quanto di Cassa a debito del Tesoriere			2922 09
Spese di libro da riportare nell'allegato del piano di previsione dell'anno in corso, dalle Colonne 10 del relativo conto consuntivo (somme del rapporto)	640 52	" "	640 52
Sommare			3522 59
Differenza attiva o passiva			" "
Spese di libro di ripartizione nell'allegato del piano di previsione dell'anno in corso - Col. 10 del relativo conto - (somme ridotte) (Col. 9. del prospetto generale)	1761 23	331 98	2093 21

Atto di approvazione  
Letto il seguente verbale ad alta ed intelligibile voce vien approvato





si fa osservare altresì che a seguito di perizia redatta dal Perito ing. Sergio Giarzi, per la  
 metà del canone della casa di via ... a favore dell'Amministrazione ... un ammontare di ...  
 di cui fu rappresentata da ... di ...  
 Il Presidente Dionigi per la sua parte si dichiara disposto a accettare qualsiasi  
 perizia, ma quanto volte si riceve all'Amministrazione Comunale di confermare la perizia  
 della ... (ing. Giarzi) fin da questo momento si dichiara disposto a accettare  
 Di ... = ... 2. Febbraio 1910  
 a favore della ... il ... Presidente invita il Consiglio a deliberare in proposito  
 Il Consiglio  
 ad unanimità dei propri voti, nulla avendo da eccepire in contrario, incarica il Perito ing.  
 Valeri Antonio di redigere la perizia definitiva, stabilendo la quota che il Dionigi  
 dovrà pagare per l'assunzione

si. Il Presidente comunica alcune variazioni d'apportari al Capitolo ...  
 Capitolo ... secondo la decisione della S. P. A. in data 28 dicembre 1909 e 1910  
 ...  
 Ma ... punto P. C. deve integralmente accettarsi; ed il Consiglio ad unanimità dei  
 propri voti, respinge e respinta con l'assunzione dei voti ...  
 ... Approva il detto ... del regolamento per sempre ...  
 ... di ... di ... di ... di ... di ... di ...  
 Il Presidente comunica che in mancanza di rendite il Comune è obbligato

a pagare d'apportari, ad applicare la tassa di servizio e ...  
 Il Consiglio  
 ad unanimità di voti (debbono in unanime l'imposizione della tassa) mandando  
 alle finanze la compilazione del regolamento relativo  
 fatto appostato e come appreso ...  
 Il Presidente  
 Il Membro ...  
 Il ...

Sessione Ordinaria di Primavera

In nome di sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e  
 per volontà della Nazione re d'Italia  
 L'anno millenovecentodieci addì primo Maggio alle ore nove nella Casa co-  
 mune di ...  
 Convocato il Consiglio Comunale con la pre-  
 sione di avvisi ... dal ...  
 1. Verza Angelo  
 2. Andreuzzi ...  
 3. Cappetta ...  
 4. ...  
 5. ...  
 6. ...  
 7. ...  
 8. ...  
 1. ...  
 2. ...  
 3. ...  
 4. ...  
 5. ...  
 6. ...  
 7. ...

12

Legale il numero degli ... per ...  
 convocazione il ...  
 ...  
 ...  
 ...

Il Presidente comunica che col 21 dicembre dell'anno in corso, termina  
 l'appalto per la riscossione del ...  
 ...  
 ...



Il Sindaco

Esposi per venturo quinquennio Venano proposta che non è il cap. di Venano  
 la Parissa. Poiché i leg. Consiglieri si uniscono favorevoli all'approvazione  
 proposta lo schema del Capitolo proposto dalla giunta e compendiate di del.  
 Il segretario ne dà lettura e poiché non fosse alcuna opposizione  
 il Presidente pone in deliberazione la proposta d'approvazione della proposta del Vago  
 di Comprensione per quinquennio 1911-1915 da concedersi mediante l'atto pubblico  
 col sistema della Candela Vergine e sulla base di d. 1800 annue con l'oper.  
 senza del Capitolo composto di d. 1800. Proposta presentata dalla giunta.  
 La proposta riprende l'unanimità dei suffraggi respingendo dai  
 presentati e ripresentati con l'assistenza dei Senatori Luigi Pastore, Pasquale, Andrea  
 e Enrico e Capetto di Paderno.

2.  
 Regolamento  
 Imposta Esenzioni  
 Impedite

Il Presidente comunica lo schema del regolamento per l'applicazione  
 ragioni della Imposta Esenzioni e rivendite, compilate dalla giunta con  
 per il regolamento tipo predisposto dal Ministero delle Finanze  
 Propone la seguente classificazione

1. Classe	Per un reddito da d. 200 - a 300	d. 2
2 "	300 - a 400	3
3 "	400 - a 500	4
4 "	500 - a 600	5
5 "	600 - a 700	6
6 "	700 - a 800	7
7 "	800 - a 900	8
8 "	900 - a 1000	9
9 "	1000 - a 1100	10
10 "	1100 in più	15

Il 20/5-1911  
 Approvato dalla giunta  
 Pres. Comm. 6/17  
 5/1911  
 Il Sindaco  
 Corradi

Quindi senza opposizione - Il Consiglio con votazione palese ed unanime  
 viene con dagli otto consiglieri presentati e ripresentati con l'assistenza degli  
 Senatori Andrea, Pasquale e Capetto, delibera l'imposizione della Imposta  
 secondo la Parissa riportata e con l'operazione del regolamento presentato  
 composto di d. 1800.

Si rimanda ad altra seduta la discussione della domanda presentata  
 dall'Ente Comunale per rimborso di quote inesigibili.

3.  
 Illuminazione  
 Notturna Approvata

Il Presidente comunica uno schema di Capitolo per l'approvazione del  
 servizio di Illuminazione Notturna. Operto la discussione il Consiglio app.  
 prova all'unanimità tutti i d. 1800 che compongono il Capitolo.

Quindi con votazione unanime e palese ripresentata con l'assistenza  
 degli Senatori Pasquale, Andrea e Capetto, delibera approvare il servizio  
 di Illuminazione Notturna col sistema della Candela Vergine per un quinquennio  
 dal 1° gennaio 1911 sulla base di d. 480 annue con l'operazione del servizio  
 modo Capitolo d'onere.

4.  
 Modificazioni  
 Imposta Esenzioni

Il Presidente comunica che il piano di d. 300 attualmente del  
 Imposta Esenzioni per la spesa Comunale è impossibile coprire il posto. Propone una  
 Modifica Organica modificata alla Tabella Organica nel senso che il piano comune senza elezione  
 Imposta Esenzioni a d. 360 con l'obbligo del Comune di fornire alla spesa un uniforme all'anno  
 (in un anno di tela e nel pannello di panno) - Avverte che anche l'attuale spesa  
 per l'impiego della Candela Vergine che per sé servizio proprio, ha debbiti di dare  
 le dimissioni se non avrà l'aumento di piano.

Poiché i leg. Consiglieri si uniscono favorevoli all'aumento il presidente lo  
 pone in deliberazione avvertendo che per quanto la deliberazione non concorre

di rettamente l'attuale giunta, non può negarsi un itarepe diretto che  
 lo riguarda e per questa ragione raddoppiare necessario il voto segreto  
 la votazione era dagli otto consiglieri presenti su quindici  
 appesi al Comune ed attualmente in carica  
 e ripresentata con l'assistenza dei deputati Paolo e Andreuzzi Cappetta  
 coi voti 7 favorevoli alla proposta ed 1 contrario. Mancando la maggio-  
 ranza assoluta dei consiglieri in carica il Presidente dichiara inefficace la de-  
 liberazione con riserva di presentarla nuovamente in altra più numerosa  
 adunanza.

Piantazione  
 di alberi  
 nella provinciale  
 di S. Anna

Quindi il Consiglio su proposta del Consigliere Cappetta don si ordinò  
 la votazione l'onorevole deputazione Provinciale eseguire una piantazione  
 di alberi nella Provinciale Urbane nei pressi dell'abitato di S. Anna. Dopo ciò  
 viene fatta l'adunanza.

Letto approvato e come appreso sottosegretario  
 Il Membro Onorevole Presidente Il Segretario  
 R. Franchi



In Nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele per la  
 grazia di Dio e per volontà della Regione No. 2. Urbane  
 L'anno 1910 addì 12 giugno alle ore 8, in S. Anna Cesirina  
 e nella competente sala delle adunanze Consiglieri

Convocato il Consiglio a mente dell'art. 119 e 120 della Legge Civile  
 e pres. 21 maggio 1909 al 289 bis il medesimo a pres. dell'art. 142 della  
 presentata legge sui congressi

- | Intervenuti                    |  | Assenti                 |  |
|--------------------------------|--|-------------------------|--|
| 1. Piponi Carlo Ernesto Indaco |  | 1. Andreuzzi Curcio     |  |
| 2. Verzè Angelo                |  | 2. Verzè Agostino       |  |
| 3. Luzzi Caterina              |  | 3. Verzè Carlo          |  |
| 4. Mancini Mariano             |  | 4. Cappetta Francesco   |  |
| 5. Paolo Podino                |  | 5. Cusi Francesco       |  |
| 6. Cappetta Francesco          |  | 6. Franchi Romulo       |  |
| 7. Pellegrini Francesco        |  | 7. Verzè Sisto Domenico |  |
| 8. Franchi Romulo              |  |                         |  |

Legge il numero degli adunati per deliberare debbono essere in  
 prima convocazione il Cons. 1/3. Ernesto Piponi Indaco ha assunto la  
 presidenza ed ha dichiarato aperta la seduta.

Il Segretario di lettura del verbale della scorsa adunanza che risulta  
 approvato ad unanimità.

Il Presidente comunica la necessità di dover coprire il debito (comuni)  
 Modificazioni avari generi poiché il gettito attuale delle imposte non permette in  
 questa maniera appello il funzionamento dei pubblici servizi.

Accenna che la legge 23 giugno 1902 stabilisce l'aumento o l'impo-  
 sizione di nuovi dazi comunali, ma è d'opinione che la gestione della  
 spesa per parte dell'autorità superiore anche perché venisse a creare una più  
 equazione fra i diversi Comuni. Così la legge del 1902 potrebbe darsi  
 a premiare i Comuni che maggiormente avevano gradito i contribuenti  
 togliendo agli altri la possibilità di espandere la loro attività applicando le im-  
 poste nella misura in cui sono consentite agli altri.



M. G.

Propone l'applicazione di un Dazio Comunale di L. 5,00 al quintale per  
pesce fresco, salato ed acido, sul formaggio fresco e duro

Propone altresì di ridire e di rivedere la ripartizione a peso in base alla Tariffa  
della Carne macellata fresca diminuita del 20 %

Le tariffe più onerose per uso pubblico e privato dovrebbe per essere  
risposta a capo. La proposta del Presidente riceve l'unanime  
approvazione degli aderenti. Quindi il Consiglio, ad unanimità  
con i propri voti respicacemente e riconsente coll'assistenza degli  
perulatori Unga, Cattena e Mancini - Deliberò -

Y. istituire un dazio Comune di L. 5,00 al quintale per Pesce fresco  
pesce salato ed altrimenti conservato. Comandare l'autorizzazione  
di riprendere a peso il dazio sulle Unga, e sugli altri pesci in base  
alla Tariffa della Carne macellata fresca diminuita del 20 per 100  
rimanendo a carico del Comune la provvista dei pesi occorrenti.

2. Navigazione  
del Fiume  
e Mare

Il Presidente comunica l'ordine del giorno votato nel Consiglio  
di Ortù del 24 aprile 1910 in favore del progetto di navigazione  
del Fiume e delle Unga ed invita il Consiglio ad esprimere il suo parere  
in proposito. Poiché i propri aderenti si mostrano favorevoli alle idee  
esposte dal Consiglio in Ortù, il Presidente pone in votazione il  
seguente ordine del giorno

Vista - Unga  
1. luglio 1910  
n. 10160  
M. S. P. P. P.

Il Consiglio Comunale di Spagnolo (Cassino). Standendo all'invito  
y. che sporge dal Comitato, Pro Fiume Unga, per il porto di Fiume  
e la navigazione del Fiume e Mare.

1. Che in base agli art. 1. e 2. della Legge sulla Navigazione Interna, il Ministero  
dei Lavori Pubblici di concerto con quello delle Finanze e delle Unga e con  
quello dell'Agricoltura, Industria, e Commercio, ove occorre, impedisca alla prima  
classe la via d'acqua congiungente Fiume al Mare
2. Che un quarto dei dieci milioni di lire stanziati per l'articolo 33 della  
Legge medesima per far d'ora innanzi a stabilire la navigazione a vapore  
tra Fiume e Ponte Felice
3. Che il Ministero dei Lavori Pubblici ordini che siano eseguiti gli studi tecnici  
deputati per la costruzione del porto marittimo di Fiume in acque pro-  
fonde, e quelle dell'impianto della navigazione interna tra Ponte Felice ed  
Ortù, e tra Ortù e Spagnolo
4. Che il Municipio della Capitale completi al più presto l'opera  
alla quale si è accinto per la costruzione della ferrovia elettrica Fiume Ortù -  
Mare, dal ponte da Fiume e dal sobborgo nuovo di Ortù, secondo l'ordine  
del giorno quella approvato all'unanimità con votazione palese ripon-  
data coll'assistenza degli perulatori Unga, Cattena e Mancini.

3. Consiglio  
per servizio  
di ufficio  
Sanitario

Il Presidente Comunale che la U. U. Prefettura ha fatto dire  
permane perché il Consiglio debba sulla istituzione del Consiglio per l'Ufficio  
Sanitario secondo il progetto già votato dal Consiglio per l'Ufficio  
Comunale lo schema del regolamento per il Consiglio di 20 Unga predigato  
dalla Prefettura, assolve che il Consiglio del Consiglio sarà fornito, e che la  
U. U. per il Comune di Spagnolo è fissata a L. 100. Quindi il Consiglio per  
l'istituzione ed alla unanimità. Poiché tutti i propri voti degli otto Consigliere presenti



Il Ricevitore

G. Pascoli Donato - Non intercedenti: L. Andreotti Lucio, G. Verga  
G. Mancini Mariano, G. Capote Francesco, G. Pellegrini Francesco  
G. Paolucci Paolo

1.  
Affrancazione  
Dono Pasquale  
di Giuseppe

Legale il numero degli aderenti per validamente deliberare in prima con  
affrancazione occasione il sig. Cav. Ugo Ernesto Boni Consigliere Anziano Officiale Sindaco  
Dono Pasquale e dichiara aperta la seduta

Il Presidente comunica la perizia presentata dal perito Agostino Leo Ottavio  
Veleri circa l'affrancazione di un dominio diretto dovuto al Comune per l'abitazione  
scalafina di via dei Doni, la quale è di Giuseppe, gradente il Revere in via dei Doni  
di Napoli al 1772 e 1763 della Leg. 6.

ed il Consiglio - Vista l'atto creato il 12. giugno 186 - Vista la precedente  
perizia affrancazione dipendente da legge locale 1. maggio 1793 - Delibera auto  
regolare l'affrancazione del diretto dominio per il 1772 incaricando il sindaco di  
rinviare la prima conpendita conobbita. La perizia d'affrancazione sarebbe  
i voti unanimi e pieni dei Consiglieri presenti come da rapporto effettuato  
con l'assistenza degli periti Ugo - Pellegrini (ctem)

2.  
Consiglio Uff.  
civile Sanitario  
seconda lettura

Il Presidente comunica la Consiglia 12. giugno 1910 con la quale  
si accettò il progetto per l'ulteriore sanitarie proposte dalla G. Pellegrini con  
sede in via dei Doni ed invita il Consiglio a confermarla in 2. lettura

ed il Consiglio con voti unanimi dei 9 Consiglieri presenti su 9 approvati  
al Comune ed attuando in carica, come da rapporto riferito con l'assistenza  
degli periti Ugo, Pellegrini e Cateni, confermando pienamente la precedente  
delibera 12. giugno 1910 approva in seconda lettura la Consiglia del Con-  
siglio di Sanità nel Comune per l'ulteriore sanitarie presso il Consolato presentato  
e di legge nella accennata seduta

3.  
Consolato per  
l'appalto del  
Servizio Comune  
Modificazioni

Il Presidente comunica che la Prefettura ha fatto delle osservazioni  
al Consolato per l'appalto del Servizio Comune di cui il tenente da lettura  
Poiché i sig. Consiglieri accettano in massima le proposte variazioni che  
Servizio Comune non intercedono la potestà del Consolato approvato il Presidente pone ai voti le  
seguenti variazioni

Visto - Roma  
26. 10. 1910  
n. 122. Disp. 2.  
n. 11. P. 100  
C. 100

1. All'Art. 1. prima parte aggiungere "e in base alla Tariffa approvata dalla P. G.  
con decisione del 27. settembre 1908 n. 2516 omologata dal Ministero delle Finanze, per  
le modifiche che potranno apportarsi ed approvare autentemente all'asta.

2. All'Art. 2. dopo le parole "la capacità giuridica di contrattare" aggiungere  
e non potersi nella incompatibilità di cui all'Art. 231 del regolamento generale  
variano approvato con G. P. 17. giugno 1909 n. 455.

3. All'Art. 4. dopo le parole "a cui favore resta il fatto depositi" chiedere la prima  
parte con l'aggiunta "dovrà procedere a nuovi incanti gestando nel frattempo  
la riscossione ad consumo"

4.

4. Sostituire la prefazione il richiamo agli Art. del regolamento con quelli 246, 257, e 258  
del regolamento generale 17. giugno 1909 n. 455.

5. Sopprimere l'Art. 11.

6. Sostituire il capoverso col seguente "non potranno essere fatti in una ballotta per cui sono  
stati precedentemente numerati a cura dell'appaltatore e quindi ballottati al sindaco, dall'appalto  
o da un impiegato all'ufficio designato e firmate."

7. Sopprimere l'Art. 19. La proposta del Presidente raccoglie l'assente dei sig. Ugo  
e Pellegrini approvati gli periti Ugo Cateni e Pellegrini

8. Sostengono i consiglieri Paolucci Paolo e Pellegrini Francesco  
Il Presidente presenta un conto di lavori eseguiti da Costa (Co. Carlo) ai lavori

Lavori eseguiti  
ai lampioni  
1772, 1773, 1774, 1775  
1776, 1777, 1778, 1779

comunitati componenti anche piccole laddovazioni a fondi stabili.  
Propone la liquidazione in d. 115 de pagari per d. 100 per cui si spara sta  
ordinaria per la pubblica illuminazione e per d. 15 per cui si spara sta per l'ill.  
luminazione - Il Consiglio unanime approva.

Il Presidente comunica che il Maestro Clemente ha presentato le sue dimissioni da ingegnere in capo Comune a decorrere dal  
del mese di febbraio 1771

Il Consiglio in pieno atto ed in carica le scritte di provvedere per quest'qua  
Il Consiglio con nomina interinale - Il Medico Massimo Mariani

Il Presidente comunica la deliberazione 17. segue dopo con cui si aveva  
Aumento to a d. 2000 lo stipendio del Segretario, ed invita il Consiglio ad approvarlo in  
d. 1000 per seconda lettura con avvertenza che lo stipendio si intende versato dalla cassa di d. 1000  
al Segretario. Alcuni consiglieri ritengono lo stipendio inadeguato alle funzioni comunali  
ma il Cav. Ripani replica che non è possibile trovare un Segretario con un  
pouso minore

Quindi il Consiglio ad unanimità d. voti rec. dai dodici consiglieri presenti  
in 15 approvati al Comune attualmente in carica, e riportati con l'assistenza  
degli scrutatori Vizzi, Catena, e Cappetta confermano la precedente deliberazione  
ed in seconda lettura firma lo stipendio del Segretario Comunale in d. 2000 unite  
da 1000 d. d. 1000

8  
Il Presidente invita gli adunati a procedere alla nomina della giunta  
deputata a verificare quali scrutatori i consiglieri Vizzi, Catena e Cappetta  
da prima votazione per la nomina di due appoggi effettivi da' il seguente risultato  
Votanti 12. Majoranza 7. - Scarielli Antonio Voti 10 - Vizzi Angelo Voti 8.  
Scarielli Antonio Voti 3. Peruzzi Pietro Voti 2. Catena Luigi Voti 1. - Proclamato  
eletti dal Sig. Presidente i Signori Scarielli e Vizzi

Il Presidente procede ad altra votazione per la scelta di due supplenti e per 12. votanti  
riportano Voti 8. Catena Luigi 7. Peruzzi Pietro 6. Pomisetti Andrea 4. Scarielli  
Antonio 3. Pellegrini Giuseppe 1. Cappetta Giovanni 1. Cappetta Francesco 1. -  
In prima votazione eletti da' il risultato seguente Votanti 12. Majoranza 7.  
Catena Luigi Voti 7. - Peruzzi Pietro 5. Scarielli Antonio 3. Pomisetti Andrea 3.  
Pellegrini Giuseppe 3. Peruzzi Pietro 1. - Il Sig. Presidente proclama eletti il Sig.  
Catena Luigi ed invita gli adunati a nominare un secondo appoggio supplente  
perchè solo per Peruzzi, Scarielli, Pomisetti e Pellegrini che hanno avuto un  
quel numero di voti. In 12. Votanti. Ottenne Voti 5. Scarielli Antonio 3. Pellegrini  
Giuseppe 3. Peruzzi Pietro 1. - Il Presidente proclama eletto in  
d' appoggio Scarielli Antonio

9  
Il Presidente invita gli adunati a nominare il Sindaco.  
La votazione è per scheda segreta e viene riportata con l'assistenza degli scrutatori  
Vizzi, Catena, e Cappetta e da' il seguente risultato  
Votanti 12. Majoranza 7. - Peruzzi Pietro Voti 7. Vizzi Angelo 5.  
Catena Luigi 1. - Il Presidente proclama il risultato della votazione.  
Oggi si viene fatta l'adunanza

Letto approvato e come appresso sottoscritto  
Il Presidente  
Il Segretario

Il Membro Capiano  
M. Vizzi

Il Presidente  
Ripani

Il Segretario  
Cappetta

Il Nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà  
 della legge del 21 Aprile - Sessione straordinaria - Data in prima convocazione  
 d'anno millesedecentesimo diciannovesimo e settembre alle ore 9 nella Congregazione  
 della Adunanza Consiglieri convocati il Consiglio a mente dell'art. 113 e 114 della  
 legge (L. e Dec. 21 Maggio 1908 n. 263) e il regolamento e statuti dell'art. 113 della  
 medesima legge in vigore.

Int. l'appello nominale risultarono  
 Interesenti

Non interesenti

1. Frigoli Giovanni
2. Verga Angelo
3. Cappetta D. Francesco
4. Scelli Antonio
5. Perugini Pietro
6. Padovani Ladislao
7. Formicchi Andrea
8. Neri Giuseppe
9. Cappetta Francesco
10. Pellegrini Giuseppe

1. Pizzi Cas. Ernesto
2. Andreuzzi Felice
3. Verga Luigi
4. Catena Luigi
5. Mancini Mariano

Legale il numero degli aderenti per deliberare in prima convocazione il sig. Frigoli Giovanni Consigliere anziano appreso la presenza, d'ufficio aperta la adunanza.

Il Presidente comunica che le due deliberazioni 14 Agosto 1910 n. 809 riguardanti la nomina del Sindaco e della giunta onorevole per i primi quattro mesi di carica - Pizzi Ernesto presidente della Congregazione. Il Consiglio prende atto della deliberazione e passa all'ordine del giorno.

Il Presidente comunica che occorre procedere alla nomina della giunta e nomina  
 nomina della giunta. Il sig. Padovani Ladislao Scelli Antonio - Verga Angelo - la prima votazione per la  
 giunta n. 10 - segrete da il seguente risultato - Votanti 10 - maggioranza 6 - Frigoli Giovanni 1  
 Scelli Antonio 1 - Verga Angelo 1 - Perugini Pietro 1 - Cappetta Francesco 1 - Catena Luigi 1  
 Pizzi Ernesto 1 - Verga Luigi 1 - Formicchi Andrea 1 - Cappetta Francesco 1 - Pellegrini Giuseppe 1  
 Poiché nessuno ottiene la maggioranza assoluta si procede ad altra votazione ed il seguente risultato  
 1910 n. 14734

Il sig. Frigoli Giovanni 1 - Scelli Antonio 1 - Verga Angelo 1 - Perugini Pietro 1 - Catena Luigi 1  
 d'ufficio per il sig. Formicchi Andrea 1 - Cappetta Francesco 1 - si procede al ballottaggio fra i sig. Frigoli  
 Scelli Antonio e Perugini che hanno ottenuti il maggior numero di voti su 10 votanti.

ottengono Voti 8 - Scelli Antonio - 1 - Perugini Pietro - 1 - Verga Angelo - 2 - Frigoli Giovanni  
 1. Nulla - Poiché Perugini Pietro ha maggior età di Verga Angelo il Presidente proclama eletti  
 ad ufficio effettivi i sig. Scelli Antonio - Perugini Pietro - invitando il Consiglio a pro-  
 cedere alla nomina di due assessori supplenti. La prima votazione dà il seguente risultato

Votanti 10 maggioranza 6 - Catena Luigi 1 - Verga Luigi 1 - Pellegrini Giuseppe  
 Voti 4 - Formicchi Andrea 1 - Frigoli Giovanni 1 - Cappetta Francesco 1 - Cappetta Francesco

Il Presidente proclama eletti ad ufficio supplente Catena Luigi ed invita il Consiglio  
 a procedere alla nomina dell'Atto - La votazione ripetuta con lo stesso nome e come  
 la volta precedente, dà su 10 votanti maggioranza 6 - Voti 4 - Verga Angelo - 2 - Frigoli Giovanni  
 2 - Cappetta Francesco - 1 - Pellegrini Giuseppe - 1 - Formicchi Andrea

si procede infine col risultato seguente al ballottaggio fra Verga Angelo, Frigoli Giovanni  
 e Cappetta Francesco - Voti 10 maggioranza 6 - Verga Angelo 1 - Frigoli Giovanni 3 - Cappetta Fran-  
 cesco 1 - Il sig. Presidente proclama eletto assessor supplente il sig. Verga Angelo.

Il sig. Presidente invita gli aderenti a procedere alla nomina del Sindaco, con votazione per scheda  
 segreta e con l'assistenza degli scrutatori Padovani, Scelli e Verga; votazione che dà il seguente risultato  
 Votanti 10 - maggioranza 6 - Pizzi Cas. Ernesto 1 - Cappetta Francesco 1 - Verga An-  
 gelo 1 - Il Presidente proclama eletto sindaco il sig. Pizzi Ernesto

Il Presidente comunica che la Congregazione di Carità - riprende alla dipartizione

2  
 Nomina del  
 Sindaco  
 Voti 1910  
 n. 14734

3  
 Occupazione della terra propria all'attuale Mastrojo comunale sulla Piazza Vittorio Emanuele  
 di area per il sig. Scardi Antonio consigliere ritenere più opportuno come giudicamente si debba esecutare  
 la costruzione della fabbrica di fronte alle porte Maresca e per della piazza stessa  
 della sala di ga vedere che si tratta di un edificio non faciente parte di suolo demaniale né soggetto  
 a servitù pubbliche o di passaggio. Ufficiali che la cessione debba aver luogo senza corrispettivo  
 di un pubblico interesse. La proposta del sig. Scardi è approvata ad una  
 unanime con dotazione palese ripartita con l'assistenza degli esecutori Pasoloni Scardi e Orzi

1916  
 Il Presidente comunica la nota della Prefettura in data 28 agosto 1916 e 1296 pertinenti  
 operazioni alla Verità di parte approvata dal Consiglio in data 14 decem. legit. e f.  
 Le operazioni riguardanti i limiti di quantità per la vendita al minuto dei generi  
 di sale con dazio comunale non fissati nell'accometa Comunale e l'abolizione  
 della dazi b. 7. 8. 9. 10. 11. avendo il Consiglio deliberato di rinviare a per il dazio  
 zioni sulle Carni.

Il Consigliere Scardi ritiene opportuno fissare a 5. (chilogrammi) il limite della  
 minima vendita del peso peso salato all'olio e per formaggio peso e dare.  
 Il Consigliere Perugini fa presente che il Comune può poter rinviare dal dazio su  
 questi generi mentre l'aggravio sarebbe forte per i suddetti. A lui si associano  
 i consiglieri Fornicelli e Dosi i quali fanno formula proposta di abolire dalla Verità  
 la dazi riguardanti il dazio comunale per peso peso salato ed all'olio e per formaggio  
 corso e peso. La proposta Perugini Fornicelli Dosi posta a voti palese ripartiti  
 Consigliere Pasoloni Scardi e Orzi riparte approvata all'unanimità rinviando il Co-  
 niglio ad unanimità di voti nella stessa forma ripartiti; abolisce la dazi b. 7. 8. 9-  
 10 e 11 della parte confermando che il dazio sulle Carni debba essere uguale a peso nella  
 forma stabilita dalla legge.

Letto approvato e sottoscritto  
 Il Presidente

Il M. Scardi  
 [Signature]

Il Perugini  
 [Signature]

Sessione Ordinaria

Segretario Sera Maresca Vittorio Emanuele III  
 per grazia di Dio e obediata della Madonna 1916  
 il anno milanesecentesimo dieciseptimo mense Octobris nella Cap. Comunale di Maresca  
 in presenza

Convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ordinaria per deliberazione  
 di punto e con la spedizione di appositi avvisi notificati dal capo comunale si procederà per  
 parte i sig. consiglieri

- |  |  |
|--|--|
| <p>Autorevoli</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Perugini Carlo</li> <li>2. Cappello Francesco</li> <li>3. Fornicelli Andrea</li> <li>4. Scardi Antonio</li> <li>5. Mancini Mariano</li> <li>6. Dosi Innocenzo</li> <li>7. Perugini Pietro</li> <li>8. Cappello D. Francesco</li> <li>9. Pasoloni Pasoloni</li> </ol> | <p>Assenti</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>10. Andreotti Enrico</li> <li>11. Orzi Angelo</li> <li>12. Orzi Angelo</li> <li>13. Pellegrini Innocenzo</li> <li>14. Celeni Luigi</li> <li>15. Frascini Romolo</li> </ol> |
|--|--|

Legale il numero degli adunati il sig. Mancini Mariano consigliere  
 Ausiano assume la presidenza e dichiara aperta l'adunanza  
 Il Presidente comunica che occorre nominare la Commissione Revisora di bilancio ai  
 sensi dell'art. 13 del vigente regolamento generale per istruzioni elementari

1  
Comune Avverte che la Commissione rimessa in funzione per il biennio scolastico  
di Vigevano 1910-1911 e 1911-1912 e che i membri passati sono reeleggibili -  
alle scuole (varia quali scrutatori i bryi Comaresi Scuderi, Cappetta Francesco e Padovani  
d'1888-1889-1890  
Il Consiglio ad unanimità dei propri voti conferme a commissari  
Il Presidente per la vigevano scolastica per il biennio 1910-11 e 1911-12 i bryi Sergio An-  
gelo, Andreuzzi, Fucini e le bryi Montecari Maria e Luigi Pironi l'Andreuzzi  
Il bryi Presidente invita gli aderenti a nominare la Commissione Urbana  
Comune per l'anno 1911 ed avverte che i bryi Cappetta Francesco di Seregnis - Cappetta  
Urbano Francesco Seregnis di Seregnis e Mancini Giovanni membri ex-officio sono reeleggibili.  
Voto-Diritto La votazione riportata con l'assistenza degli scrutatori Scuderi, Padovani e Cappetta  
26 ottobre Francesco da l'assente di voti ai bryi Cappetta Francesco di Seregnis, Cappetta  
1910-1893 Francesco Seregnis di Seregnis e Mancini Giovanni che risultano con conferme  
di tutti i membri della Commissione Urbana per l'anno 1911.  
3 Il Presidente Comunale che occorre procedere alla nomina della Commissione rurale  
Comune e dunque quali scrutatori i Comaresi Scuderi, Padovani e Cappetta Francesco  
Varese La votazione per schede segrete da il seguente risultato - Totale 3.  
d'1888-1889-1890  
27.8.1910  
Il Presidente Comunale  
Crocetti Domenico voti 3. Spornoli Daniele voti 8. Dorigi Giovanni voti 6.  
Delegati Pietro P. Pellegrini Giuseppe P. Gian Pietro P. Il Presidente proclama  
detti i bryi Crocetti Domenico Spornoli Daniele e Dorigi Giovanni  
Il Presidente Comunale che il Consiglio è chiamato a nominare la Com-  
Commissione missioni Montecari per l'anno 1911 ed avverte che i membri passati bryi Pelli Don  
Montecari Avicchi, Cappetta Don Giovanni e Spornoli P. Emanuele sono reeleggibili.  
d'1888-1889-1890  
Il Consiglio con votazione unanime riportata con l'assistenza degli scrutatori  
d'1888-1889-1890  
Il Presidente di Avicchi - Cappetta P. Giovanni - Spornoli P. Emanuele.  
Il Presidente Comunale che l'Ufficio del signor Costa dispone la rinvio  
Manda di per al Comune il verbale di istruzione riguardante la strada di accesso alla stazione  
Accesso alla di Seregnis di quale verbale risultano il percorso, la larghezza e la pendenza della strada  
Stazione stessa secondo le prescrizioni della legge 8-dopo 1903 n. 312 e del regolamento del 13-  
13 dicembre 1903 n. 111 - Avverte anche che la Repubblica ha sollecitato per la com-  
d'1888-1889-1890  
Votazione del progetto di riforma - Invita gli aderenti a deliberare in proposito.  
Votazione 27 Il Consiglio Scuderi Antonio espone in forma chiara le finalità della beneficenza legge  
Ottobre 1910 e la necessità per il Comune di Seregnis l'occasione di provvedere più rapidamente che  
Il Presidente per il possibile alla compilazione del progetto ed alla percezione domanda di Montecari  
Il Presidente non sarebbe possibile trascurare una così importante questione destinata a riguardare  
il paese. Accenna anche alla necessità di migliorare la strada vicinale che attraversa  
il paese e la zona unisce le provincie Ortana e Soriano. Per cui il Comune  
di Seregnis potrà attirare nella propria stazione i paesi del Comune vicinale.  
Il Consiglio Comunale che in questi giorni si è occupato di l'Ufficio in forma un  
questo progetto ad appurare l'impegno della spesa definitiva. Non ha però ancora risposto,  
ma ha l'intenzione di l'Ufficio la persona scelta che con la rapida esecuzione possa compilare  
l'importante progetto. Accenna anche all'Ufficio Dorigi che attualmente si trova in città  
per l'esecuzione di alcuni importanti lavori. Oggi stesso l'ha fatta interpretare per farne se  
e' disposto ad accettare l'incarico. Dopo ciò il Consiglio con votazione palese ed una-  
nime riportata con l'assistenza degli scrutatori Scuderi Padovani e Cappetta Francesco  
incarica la giunta della scelta di un ingegnere per l'immediata compilazione del progetto  
e l'incarico di domandare la concessione del censimento ed i fondi fissati dalla legge dopo l'opera  
regione del paese.  
Il Presidente invita gli aderenti a nominare i 2. supplenti per il posto Comprensore  
1910 avvertendo che in ogni ipotesi non potrà essere spedito più d'un nome, e che l'inten-

7  
Nominazione  
del Consiglio  
1910  
Vista n. 15109  
del 24. 8. 1910  
U. S. Pref. n. 16  
17

nomine eletti coloro che ottennero il maggior numero di voti  
Dopo la prima votazione da li voti a Paolo Antonis - 3 ad Luigi Curcio  
e voti 4. a Cappelletta D. Podani - La seconda votazione da li voti 5. a Cappelletta  
D. Podani - 3. a Giovanni Andrea e a dei Gusciano - Il sig. Presidente proclamò  
eletti Giovanni del Corti Compuntor 1910 e sig. Consiglio Paolo Antonis, Andrea Curcio  
e Cappelletta Don Podani.

8  
Nominazione  
della Commissione  
di 1. Manza  
per l'imposta  
d'asse  
Vista n. 15908  
del 27. 8. 1911  
U. S. Pref. n. 17

Il Presidente comunicò che per il disposto degli art. 112 del testo tenuto  
puri l'imposta di 1. Manza e 7 del regolamento il luglio 1907 il Consiglio  
Comune dove procedere alla scelta di due rappresentanti del Comune per la revisione della  
di 1. Manza unita della Comune Mandamentale per l'imposta diretta negli anni 1911 e 1912  
per l'imposta La votazione eseguita a mezzo di scheda segreta e spuntata con l'assistenza degli  
d'asse scrutatori Paolo, Scardi e Cappelletta Francesco da il seguente risultato  
Votanti 9 - Pisoni Carlo (maggior) voti 8. - Scardi Antonio voti 7.  
Pisoni Pietro 1. Pisoni Andrea 1. Dei Gusciano 1. - Il Presidente proclamò  
il sig. Pref. n. 17 eletti i sig. Pisoni Carlo (maggior) e Scardi Antonio.

9  
Nominazione  
della Commissione  
per la computazione  
della matassa  
Vista n. 15882  
del 27. 8. 1910  
U. S. Pref. n. 18  
19

Il Presidente comunicò che il Consiglio dove procedere alla nomina  
della Commissione per la computazione della matassa Manza - Avverte che per  
il disposto degli art. 11. 112. del regolamento Prov. approvato con il decreto 11  
per l'imposta agosto 1903. n. 33/ in ogni scheda non potranno portarsi più di tre nomi, e che  
Manza non più di due fra i cinque membri dove appartenere al Consiglio Comunale  
La votazione per scheda segreta e spuntata con l'assistenza degli scrutatori Paolo, Scardi e  
Cappelletta Francesco da il seguente risultato - Votanti 9 - Pisoni Andrea voti 3  
Pisoni Pietro 2. Manza Manzo 1. Il Presidente proclamò eletti i sig. Pisoni  
Andrea, Pisoni Domenico, Pisoni Daniele, Pisoni Pietro e Pisoni Manzo  
avvertendo che dei cinque i soli Pisoni Andrea e Pisoni Manzo la carica di Consiglio.

10  
Nominazione  
della Commissione  
per la computazione  
della matassa  
Vista n. 15884  
del 27. 8. 1910  
U. S. Pref. n. 19  
20

Il Presidente invitò gli aderenti a procedere alla nomina di cinque Con-  
Comunali unipari per la computazione della matassa per la casa di Manza o per altra avvertendo  
per la legge che non più di due possono per parte del Consiglio Comunale, che ogni scheda non  
quocunque può portare più di tre nomi e che non è necessaria la maggioranza dei votanti per  
ottenere la nomina - La votazione segreta e spuntata con l'assistenza degli scrutatori  
Votanti 9. Scardi, Paolo e Cappelletta Francesco da il seguente risultato Votanti 9.  
U. S. Pref. n. 19 Scardi Antonio voti 7. - Pisoni Andrea voti 6. Pisoni Pietro voti 3. (Cappelletta  
Pisoni Pietro voti 3. Pisoni Domenico voti 3. Pisoni Andrea 2. Pisoni  
Gusciano 1. Pisoni Manzo 1. Il Presidente proclamò  
eletti i sig. Scardi Antonio, Pisoni Andrea, Pisoni Pietro, Pisoni  
Domenico, Pisoni Gusciano di quali nessuno vide l'atto di Consiglio Comunale.

11  
Nominazione  
della Commissione  
per la computazione  
della matassa  
Vista n. 15885  
del 27. 8. 1910  
U. S. Pref. n. 20  
21

Il Presidente comunicò che oramai procedere alla revisione della Com-  
missione Manza per l'anno 1911 ed avverte che i membri sig. Pisoni Andrea, Pisoni  
Manza, Pisoni Pietro, Pisoni Domenico, Pisoni Daniele, Pisoni Pietro e Pisoni Manzo  
con votazione unanime spuntata con l'assistenza degli scrutatori Paolo, Scardi e  
Cappelletta Francesco confermarono per l'anno 1911 a membri della Commissione eletti  
1910 - U. S. Pref. n. 20 i sig. Pisoni Andrea, Pisoni Pietro, Pisoni Domenico, Pisoni  
Daniele, Pisoni Pietro, Pisoni Manzo, e Pisoni Manzo.

12  
Nominazione  
della Commissione  
per la computazione  
della matassa  
Vista n. 15886  
del 27. 8. 1910  
U. S. Pref. n. 21  
22

Il Presidente comunicò l'elenco delle quote impiegate di cui il Sindaco Comunale  
comanda il rimborso. Avverte che la nullatenenza di li contribuenti risulta documentata  
quote impiegate dagli atti istruttori redatti dall'ufficio speciale. Avverte anche che il Comune rimborserà  
quote impiegate sulle sole quote impiegate ed unite dell'anno - Il Consiglio con votazione segreta ed unanime  
Vista n. 15886 del 27. 8. 1910 spuntata con l'assistenza degli scrutatori Paolo, Scardi, Paolo e Cappelletta Francesco  
U. S. Pref. n. 21 per l'inevitabile delle li quote comprese nell'elenco d'ordine il rimborso all'ufficio

dell' imposta al netto dell'aggio in Lire Sette e Cent'ventiquattro da pagarsi  
dall' ad. del Comune, in caso di guasti e rimborsi di quote maggiori.

12.  
Pellegrino  
Dazicini  
Modificazioni

Il Presidente comunica che il Consiglio comunale nella seduta del  
giorno 11 giugno in p. supplente nella modificazione della Tariffa Dazicini per quanto  
riguarda la ripartizione a peso anziché a capo del dazio sulle carni rinunciando alle  
altre modificazioni proposte nella seduta precedente. L'incarico che era appeso  
in seconda lettura la modificazione stessa ed il Consiglio ad unanimità dei propri  
voti respie palesemente e riportati con l'assistenza degli scrutatori Scarelli, Paolucci  
e Caspietta Frennesco confermano pienamente in seconda lettura la propria deliberazione  
del 11 Settembre 1910 e conseguentemente dichiara abolite le voci 6, 7, 8, 9, 10  
e 11 dell' attuale Tariffa Dazicini dichiarando che il dazio sulle carni gr.  
per chilo a peso nella forma stabilita dalla Legge.

13  
Conto Conto  
Bilo 1909

Il Presidente comunica che dovendosi nella presente occasione di rendere conto  
al Conto Comunitario per l'esercizio 1909 preparato dal Geovine onore del Conto  
morale riferibile a detto esercizio reso dalla giunta Municipale a termini di legge  
occorre designare un Presidente temporaneo per la direzione del quale deve prendere  
la disposizione e l'ordine dei due conti, in quanto quello computato sopra imputa  
la responsabilità della giunta. Essendo la stessa giunta presidente che terminato l'opera  
del Conto morale e la relativa votazione, nel rispetto della disposizione del Conto Com-  
unitario, nei riguardi del contabile che lo ha reso la presidenza dovrà essere riassunta  
normalmente dal Sindaco.

Per la designazione degli scrutatori nelle persone dei sig. Scarelli, Paolucci, e Caspietta  
prescritti per piena fede alla nomina del Presidente temporaneo, il risultato di tale  
votazione accertato nei modi dalla Legge voluti e il seguente

per modo che proclamato  
che il predetto sig. come quello che ha votato  
maggiore numero di voti esso assume per atto il proprio ufficio ed ordina al Sindaco  
di dar completa lettura della relazione della giunta, contante il rapporto morale  
della relazione dei rapporti e dei rapporti finali in base ai quali prende le proposte della  
giunta e dei rapporti dovrebbe attendersi il Conto Comunitario di due conti, facendo notare  
le differenze esistenti fra le due proposte. Ultimata tale lettura, il Presidente  
invita gli intervenuti ad esporre le proprie osservazioni.

Nessuna domanda la parola. Si dà atto che nessun mem-  
bro della giunta è presente all'adunanza. Chiusa la discussione, si ordina  
che si proceda al voto sul Conto morale della giunta e Comunitario di esso ed il  
Sindaco si ritirano dalle sale, ed il Presidente mette a partito per abate e  
punta l'approvazione di detto Conto. Il risultato della votazione, controllata dagli  
scrutatori è il seguente: Voti favorevoli al 9. Voti contrari: nessuno. Fu  
il 9. Consiglio presente e votanti.

Si apre quindi la discussione sulle cifre del Conto Comunitario in merito al quale  
prego le osservazioni seguenti. Nessuna  
Dopo ciò si porta ai voti l'approvazione del Conto Comunitario per l'esercizio fi-  
nanziario 1909 reso dal Geovine sig. Selli (ov. Augusto) che resta approvato  
con voti 9. Opposi 9. Consiglio presente e votanti ed seguenti

Approvazioni. Col. 5. del rapporto generale part. 1. Rubrica Renditi 2937.09 di Conto 13502,98 (orig. 11643,03)  
Rappresentanti Col. 8. del rapporto generale part. 2. Uti 332.09 — 15153,27 — 15485,23

Fondo di cassa

2600. 1650.67 d 949.20

Si riporta il fondo di Cassa in  
 Renditi attivi da riportare nell'allegato al bilancio di previsione  
 dell'anno in corso alle colonne 16 del bilancio (cont. finanziaria)  
 Col. 8 del riepilogo Guadagni (vedi renditi d. 840, 72 - di Comp. 409, 50 (comp. 1050, 02) 949, 20

Renditi Passivi - da riportare all'allegato al bilancio  
 di previsione dell'anno in corso alle colonne  
 16 del bilancio (cont. finanziaria - passivo fondi)  
 (colonne) 9 del riepilogo Guadagni - (vedi renditi 1688, 91 - di Comp. 1000, 21 (comp. 2099, 12) 1999, 27

Di seguito  
 Letta il progetto di deliberazione adotta ed intelligibile come viene approvato da tutto  
 l'adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro Sindaco e da uno  
 o più Segretari in conformità dell'Art. 278 della legge comunale.

Il Presidente  
 Il Municipio Civico  
 Il Segretario

In nome del Re Umberto I  
 per legge di Dio e volontà della maggioranza di eletti - Sessione straordinaria. Letta in l. convocazione  
 d'anno mille novecento dieci la delibera del Consiglio Comunale di Napoli  
 nella casa comunale di Napoli in data del 12 dicembre 1910. Convocate il Consiglio Comunale di Napoli  
 in Napoli, convocato il Consiglio Comunale in sessione straordinaria con la presidenza d'aperta  
 lettura sottoscritta dal Sindaco Comunale di Napoli

- Presenti:
- 1. Pizzani Cos. Ernesto
  - 2. Andreucci Ferruccio
  - 3. Scialli Antonino
  - 4. Mancini Mariens
  - 5. De Fusco Innocenzo
  - 6. Paolacci Paolo
  - 7. Cappetta Don Sordani
  - 8. Gornicchi Andrea
  - 9. Petrucci Pietro
  - 10. Franchi Carmelo
  - 11. Pellegrini Innocenzo
  - 12. Cappetta Francesco
- Assenti:  
 Greco Angelo  
 Verzè Ignazio  
 Mancini Mariens  
 Capone Luigi

Legge il numero degli aderenti per validamente deliberare in prima  
 convocazione il S. Scialli Antonino, Giuseppe Angione e tutti la presidenza  
 e delirano aperta l'adunanza.  
 Il Segretario da lettura del verbale della passata adunanza che viene approvato  
 ad unanimità di voti.

1  
 Nuovo della Del.  
 Sessione n. 2  
 Dal 9. Dicembre 1910  
 o Sessione n. 2  
 per Sessione

Il Presidente comunica che il S. Scialli Antonino è partito dal Consiglio con debite  
 ragioni del giorno 9. Dicembre a. s. per eseguire lo studio della strada Napoletana  
 e insieme all'ing. Resinabile e all'ing. Del Ferro  
 C. Scialli ha fissato i punti della strada.  
 Egli però ha dichiarato di non poter compiere lo studio definitivo entro il 15  
 mese di Aprile e ha fissato con la lettera di nomina. In conseguenza di ciò si propone

1910  
11/10  
12/10  
13/10  
14/10  
15/10  
16/10  
17/10  
18/10  
19/10  
20/10  
21/10  
22/10  
23/10  
24/10  
25/10  
26/10  
27/10  
28/10  
29/10  
30/10  
31/10

di approvare l'incarico della compilazione del progetto definitivo all'ing. Sanguinetto  
ing. Sanguinetto a condizione che la parte a carico della città sia...  
che perche i termini sopra detti non permettono al P. S. di...  
questo importante lavoro - Decise il Consiglio - ad unanimità dei voti  
dotti resi segretamente e spontaneamente con l'assistenza degli scrutatori  
e Mancini - Debbero - incaricare il P. S. di...  
che per la sua rinuncia - Incaricare l'ing. Sanguinetto di compilare  
il progetto per la strada S. Maria a condizione che il progetto stesso  
sugli esecutivi entro il mese di maggio dell'anno 1911 - Il Consiglio Complesso

adotta l'ordine - Il Presidente comunica la deliberazione del giorno 10  
settembre u. s. tenuta d'incanto dalla giunta municipale che convalida la legge  
di S. Maria - Permette l'ordine di S. Maria nella parte I. - Capellotti di questa Comune  
limitatamente al convento come sopra - ed il Consiglio ad unanimità dei voti  
dotti resi segretamente e spontaneamente con l'assistenza degli scrutatori  
Cappetta e Mancini, confermando la deliberazione appesa d'incanto dalla  
giunta municipale il doc. allegato sopra nominata la legge - Permette l'ordine  
di S. Maria a S. Maria della I. Capellotti in questa Comune limitatamente  
al convento come sopra 1910-1911.

Il Presidente comunica che in seguito alla pubblicazione dell'avviso di  
Concorso al posto di Segretario Comunale hanno fatto pervenire domande i  
sig. Marinelli Wago, Pasquale Antonio e Giovanni Augusto.  
Il primo di essi ha presentato i documenti d'età e gli altri  
due limitati all'indizio della domanda. - Ed opinione che è delle procedure  
alle nomine dell'unico concorrente. - Ed il Consiglio - con voto unanime  
e segreto, spontaneamente con l'assistenza degli scrutatori Andreucci, Cap-  
petta e Mancini, nomina segretario del Comune per un quadriennio  
con lo stipendio e diritti e doveri stabiliti dal Regolamento Organico di legge  
Marinelli Wago.

Il Consiglio per disposizione incarica il segretario Wago di compilare un  
nuovo regolamento organico per gli uffici comunali, comprendente un segretario  
in comune, un messo, ed un segretario incaricato anche della pulizia e regolazione  
spendali.

Il Presidente comunica una nota della società Anonima dei Telefunzionari  
di S. Maria con cui si chiede un contributo annuo di L. 250 oltre il personale ed  
il locale per l'istituzione dell'ufficio telefunzionale collegato alla rete statale.  
Il Cons. di S. Maria ritiene accettabile la proposta - Tanto più che il Comune di S. Ma-  
ria è privo di ufficio telefunzionale, quindi il Consiglio ad unanimità dei voti  
resi da dodici consiglieri proposti in guardia appaia al Comune ed attualmente  
in carica - stabilisce un annuo contributo di L. 250 per l'impiego dei telefun-  
zionari allacciati alla rete dello Stato, rimanendo a carico del Comune la  
spesa per il locale ed il personale. Incarica la giunta di concretare d'accordo  
con la società le altre condizioni del contratto. Si propone di diminuire il  
canone annuo nel caso venisse dalla società concessa l'ufficio telefunzionale ad altre  
Comuni del circondario a condizioni migliori. La deliberazione è stata spontaneamente da  
scrutatori Andreucci, Cappetta e Mancini.

Il Presidente comunica la schema del bilancio preventivo per l'anno 1911  
preparato dalla giunta municipale. Avverte che con questo bilancio vengono  
il bilancio con le attualità sottintese la giunta propone un leggero incremento di  
tasse per mantenere, nonché l'istituzione della spesa per... della legge di S. Maria

1911

lezione e delle Jappe Rossetti. Cio' Malgrado l'indispensabile grado di altri 104,70  
 la parassimpote la tubati dritti. Furon mantenute auto i limiti legiti  
 e' dolente che l'Autonomia sia costretta ad aumentare i tributi che con una pubblica grand'eco-  
 nomia aveva fino ad oggi evitato, ma si volare che malgrado questi aumenti il Comu-  
 ne di Jappans rimane sempre uno dei meno gravati della Provincia, mentre le spese effet-  
 tive sfuggono mantenute nel limite minimo di 11,482. 20. Dopo cio' il Consiglio  
 Comunale ad unanimita' dei proprii voti respinse e riportati con l'assistenza  
 degli scrutatori Cappetta, Andreuzzi, e Mancini l'appello del 1911 con  
 n. 21423. 19. - Quindi con votazione popolare per unanimita' e con quella delle prime app-  
 piate le prime di 3032 comprese per le spese facoltative e domanda l'Autonomia di imporre  
 al 100/100 di parassimpote sopra il limite legale

6 Il Presidente comunica una domanda avanzata dal signor Don Raffaele  
 Chiesa di Cappetta per ottenere la nomina e gestione della Chiesa Comunale di S. Maria della  
 S. Maria della Deserica. Il Presidente presta ommenda che da ora in avanti il signor Chiesa, in detto  
 Deserica, stia una speciale pubblicazione sul pulpito della Deserica, tenendo la provvidenza del proprio  
 nome del alla celebrazione del tempo, all'istituzione della festa annuale.

Il signor Chiesa e' fiero che il Consiglio Comunale avrebbe di molto proprio provveduto alla nomina ove  
 avesse prima conosciuto il desiderio del signor Chiesa di diventare rettore di detta chiesa.  
 Accenna alle condizioni economiche del Comune che non permetterebbero la nomina  
 di un Rettore stipendiato ad un altro modo compatto per concludere col consenso l'accol-  
 tazione delle proprie nomine che non importa alcun onere

Il signor Chiesa si astiene dalla votazione e discussione, i consiglieri Peruzzi, Cappetta, Farnesi  
 e Cappetta Don Giovanni parlano ed insistono  
 Il signor Chiesa accetta di buon grado la proposta del Presidente e si vanta ben-  
 tosti che il signor Don Raffaele Cappetta voglia continuare a contribuire moralmente  
 e finanziariamente all'elezione del Santuario. Quindi il Consiglio ad unanimita'  
 dei proprii voti con l'assistenza degli scrutatori Andreuzzi, Peruzzi, Mancini, nomi-  
 na il Rettore della Chiesa Comunale di S. Maria della Deserica il signor Don Raffaele  
 Cappetta.

7 Il Presidente comunica che col 31 dicembre 1910 scade il termine della Congre-  
 gazione di Carita'. Il signor Peruzzi, detto di invita il Consiglio a procedere alla nomina  
 del nuovo Congregante. La votazione per tale scopo e' stata con l'assistenza degli scru-  
 tatori Andreuzzi, Cappetta e Mancini. Da il seguente risultato - Votanti 12. - Votazioni 7  
 di Carita' Projetti, Marsi, Voli, Fontana, Andrea, Voli, 1. - Procesi, Domenico, 1. - Caporali, Ferruzzi, 1.  
 Il Presidente proclama eletto il signor Projetti, Marsi, Voli, 1. - Procesi, Domenico, 1. - Caporali, Ferruzzi, 1.  
 Residuo 1911. 1914.

8 Il Presidente comunica che occorre prendere ad un aumento della Jappe per  
 Modificazioni ora cosi applicate - Jappe pupale buoi e buoi d. 5. 60 - Vacche 5. 60 - Mulo e pecora 4. 50  
 alla Jappe Cavalli e Cavalle d. 5. 60 - Magli. Jappe d. 2. Pecore Agnelle e Montani d. 6. 60 - Capre e Caproni d. 8. 90  
 alla Jappe Agnelli d. 3. Mulo d. 5. 60 - ed il Consiglio ad unanimita' dei proprii voti respin-  
 se l'impone l'impone e riportati con l'assistenza degli scrutatori Andreuzzi, Cappetta e Mancini.  
 Debbero l'applicare la Jappe per pastore secondo la seguente Jappe  
 Jappe pupale, buoi e buoi d. 7. Vacche d. 7. Mulo e Pecore Agnelle e Montani d. 6. 60 - Capre e Caproni d. 1. 20. Agnelli d. 3.  
 Magli e Jappe d. 3. 00 Pecore Agnelle e Montani d. 6. 60 - Capre e Caproni d. 1. 20. Agnelli d. 3.  
 Mulo d. 7.

9 Il Presidente comunica una proposta di regolamento per la Jappe per occupazione  
 di Jappe ed aree pubbliche predisposta dalla giunta Municipale.  
 Quindi il Consiglio per unanimita' dei proprii voti respinse e riportati con l'assistenza  
 degli scrutatori Andreuzzi, Cappetta e Mancini. Debbero l'impone  
 di Jappe ed aree pubbliche occupazione di una Jappe sugli spazi ed aree pubbliche nelle misure di Cent. 10 per ogni metro





